

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2022





INDICE

DEI CONTENUTI

Lettera agli stakeholders	6
IL CONTESTO	8
NORMATIVO	8
Nota metodologica	10
Highlights	12
GE.SE.N.U.: IL NOSTRO IMPEGNO AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DELLA SOSTENIBILITÀ	14
1.1 Chi Siamo	15
1.2 Che cosa facciamo	19
1.3 Identità, mission e valori	37
1.4 Coinvolgimento degli Stakeholder e analisi di materialità	41
1.5 Obiettivi di sostenibilità Agenda 2030 per GE.SE.N.U.	50
1.6 Governance aziendale	52
1.7 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi	56
1.8 Compliance Socio Economica	58
L'IMPATTO ECONOMICO	60
2.1 Contesto economico generale	61
2.2 Valore aggiunto	62
L'IMPATTO AMBIENTALE	64
3.1 Gestione dei consumi ed economia circolare	66
3.2 Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	74
3.3 Compliance ambientale e tutela della biodiversità	77
L'IMPATTO SOCIALE	80
4.1 Le nostre persone	81
4.2 Salute e sicurezza	89
4.3 Diversità e pari opportunità	93
4.4 Catena di fornitura	95
4.5 Sviluppo del territorio	97
GRI CONTENT INDEX	106
Informativa generale	107
Informativa specifica	109
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	113

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

La transizione ecologica rappresenta una sfida epocale che l'Unione Europea ha coraggiosamente deciso di affrontare, ponendosi l'obiettivo ambizioso della neutralità climatica entro il 2050. Questa sfida richiede un profondo cambiamento del nostro modello economico e sociale, un cambiamento che vede nella sostenibilità ambientale il suo cardine.

In questo contesto, l'economia circolare si pone come uno dei motori principali di questo nuovo sviluppo. Essa rappresenta un cambio di paradigma rispetto all'economia lineare tradizionale, basata sul modello "estrarre, produrre, utilizzare e gettare". L'economia circolare, invece, mira a mantenere il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse il più a lungo possibile, riducendo al minimo la produzione di rifiuti e l'utilizzo di risorse vergini.

GESENU S.p.A., e le altre imprese del settore dei rifiuti, si trovano in una posizione centrale in questo processo di transizione verso un'economia circolare. Il nostro ruolo non è più solo quello di gestire i rifiuti, ma di valorizzarli, trasformandoli da problema a risorsa. Questo significa investire in tecnologie e processi innovativi per il recupero, il riciclo e la valorizzazione dei materiali, promuovere la raccolta differenziata e sensibilizzare i cittadini sull'importanza di adottare comportamenti sostenibili.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 di GESENU S.p.A. testimonia il nostro impegno in questa direzione. Esso rendiconta le nostre performance ambientali, sociali ed economiche, dimostrando come la sostenibilità sia parte integrante della nostra strategia aziendale. Abbiamo adottato un approccio integrato, basato sui GRI Standards, per garantire la trasparenza, la comparabilità e l'affidabilità delle informazioni che divulghiamo.



il Presidente
Urbano Barelli



il Consigliere Delegato
Luciano Piacenti

I risultati raggiunti nel 2022 ci rendono orgogliosi. Abbiamo aumentato la percentuale di raccolta differenziata, ridotto le emissioni in atmosfera e promosso progetti di educazione ambientale sul territorio. Abbiamo inoltre investito nella formazione e nella sicurezza dei nostri dipendenti, garantendo pari opportunità e un ambiente di lavoro inclusivo.

Siamo consapevoli che la strada verso la sostenibilità è ancora lunga e impegnativa. Ma siamo anche convinti che, grazie all'impegno di tutti, possiamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. Continueremo a lavorare per migliorare le nostre performance ambientali, sociali ed economiche, contribuendo alla transizione verso un'economia circolare e alla realizzazione di un futuro sostenibile per le generazioni presenti e future.

Il nostro impegno per la sostenibilità non si ferma qui. Continueremo a monitorare e valutare i nostri impatti, a coinvolgere i nostri stakeholder e a migliorare continuamente le nostre pratiche. Siamo consapevoli che la sostenibilità non è un punto di arrivo, ma un percorso continuo di miglioramento.

Invitiamo tutti i nostri stakeholder a unirsi a noi in questo percorso. Solo insieme possiamo costruire un futuro sostenibile, in cui l'economia circolare sia il motore di un nuovo sviluppo, rispettoso dell'ambiente e delle persone.

IL CONTESTO NORMATIVO

Il contesto normativo europeo in materia di sostenibilità aziendale ha subito un'importante evoluzione con l'adozione della Direttiva UE 2022/2464 ("Direttiva CSRD"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 dicembre 2022. Questa Direttiva, che modifica la precedente Direttiva 2014/95 (NFRD), introduce standard armonizzati per il reporting di sostenibilità, al fine di garantire maggiore trasparenza, comparabilità e affidabilità delle informazioni divulgate. In particolare, l'informativa dovrà essere redatta secondo gli standard elaborati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), per offrire un quadro unico e coerente a livello europeo. Sebbene l'obbligo di conformità alla CSRD decorra dal 1° gennaio 2024 per alcune imprese (EIP), la nostra società sarà soggetta alla rendicontazione a partire dal 1° gennaio 2025, in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125. Pubblicato il 10 settembre 2024 nella Gazzetta Ufficiale e in vigore dal 25 settembre 2024, il Decreto recepisce la Direttiva 2022/2464/UE, disciplinando le modalità di attuazione della normativa in Italia.

Un elemento chiave del nuovo quadro normativo è la Tassonomia Ambientale dell'Unione Europea (Reg. UE 852/2020), un sistema di classificazione che definisce le attività economiche ambientalmente sostenibili. Questo strumento, essenziale per realizzare gli obiettivi del Green Deal europeo, offre criteri comuni per identificare le attività che contribuiscono a una crescita economica sostenibile, proteggendo al contempo l'ambiente.

La Tassonomia UE si basa su sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
- Transizione verso un'economia circolare (CE);
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

La Tassonomia rappresenta uno dei pilastri fondamentali del Green Deal europeo, l'ambizioso piano strategico dell'Unione Europea per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Attraverso la Tassonomia, il Green Deal promuove un modello economico che incentiva gli investimenti in settori capaci di contribuire agli obiettivi climatici e ambientali, creando al contempo nuove opportunità di crescita sostenibile.

In particolare, la Tassonomia fornisce un linguaggio comune che consente alle imprese e agli investitori di identificare attività allineate con le priorità del Green Deal, come l'abbattimento delle emissioni di gas serra, la tutela della biodiversità e la riduzione dell'impatto ambientale. Questo approccio integrato non solo favorisce una maggiore trasparenza nel mercato, ma accelera anche il passaggio verso un'economia verde, mobilitando risorse verso progetti essenziali per la transizione ecologica.

Un'attività economica è considerata sostenibile se contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei 6 obiettivi della Tassono-

mia, senza però arrecare danni significativi agli altri (principio DNSH - Do Not Significant Harm), rispettando le garanzie minime di salvaguardia e i criteri tecnici definiti dalla Commissione Europea.

Questo sistema mira, quindi, a contrastare il fenomeno del greenwashing, favorendo investimenti mirati e aiutando le imprese a compiere passi concreti verso la transizione ecologica.

In questo contesto, una grande azienda come GESENU svolge sicuramente un ruolo determinante per la transizione verso un'economia circolare.

I principi fondamentali dell'economia circolare infatti, sono spesso sintetizzati nelle cosiddette "5 R":

- Ridurre;
- Riciclare;
- Riutilizzare;
- Rigenerare;
- Compostare (in inglese rot).

Gesenu si inserisce nell'anello dell'economia circolare provvedendo alla raccolta differenziata dei rifiuti, allo stoccaggio, alla messa in riserva, in alcuni casi al trattamento e al trasporto verso impianti di trattamento e recupero. L'Azienda, infatti, nello svolgere quotidianamente i servizi di raccolta rifiuti e gestione degli impianti di recupero, assume un ruolo di rilievo e di grande responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo di materiali. Obiettivi che si concretizzano grazie anche agli accordi stipulati con i consorzi di filiera, alla proficua attività di comunicazione sul territorio rivolta agli utenti di ogni età, all'ammoderamento degli impianti di trattamento che sfruttano le migliori tecnologie disponibili per ottenere, non soltanto efficienze di rese e quindi qualità del materiale, ma anche migliori presidi ambientali nonché alla capillare rete dei centri di raccolta comunali distribuiti su tutti i Comuni a servizio degli utenti. Si può rilevare infatti che nel corso del 2022 sono in crescita i dati delle raccolte differenziate su tutti i Comuni serviti (dato

medio 72,94%). In particolare si segnalano i dati di recupero delle principali frazioni raccolte e conferite sia presso l'impianto di Ponte Rio (RDM) che verso impianti terzi. Per quanto riguarda il multimateriale conferito presso l'impianto di recupero di Ponte Rio, nel 2022 sono stati trattati 9.973,74 t e di questi, il 100% delle frazioni separate (plastica ferro, alluminio e scarti), sono stati avviati tutti ad attività di recupero. Relativamente all'anno 2022 I rifiuti ingombranti, sono stati raccolti 3.605,495 t e avviati ad impianti di recupero presso gestori terzi da cui risulta un valore medio ponderato di recupero pari al 50,68%. Anche per quanto riguarda i rifiuti da spazzamento stradale che in passato venivano conferiti a smaltimento in discarica, ormai vengono avviati ad impianti terzi di recupero garantendo un valore medio ponderato di recupero pari al 79,8%. Infine, le restanti filiere del vetro, della carta e cartone, dell'organico e del legno, sono tutte frazioni che L'Azienda ha provveduto ad avviare alle attività di recupero per essere completamente riciclati. A dimostrazione dell'impegno di GESENU nell'ambito dell'economia circolare, segnaliamo infine anche il certificato rilasciato da anche il certificato conferito a GESENU dalla società Jcoplastic spa per il nostro contributo nella realizzazione dei principi dell'economia circolare (in particolare in merito al recupero della plastica).



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di sostenibilità 2022 di GE.SE.N.U. S.p.A. rendiconta al suo interno le tematiche di sostenibilità più rilevanti per la società stessa e per i suoi Stakeholder.

Si evidenzia che tale documento è stato redatto su base volontaria, in quanto la Società, per l'anno 2022, è esentata ancora dall'obbligatorietà di rendicontazione della Dichiarazione Non Finanziaria secondo il D.Lgs 254/2016.

Come per gli anni passati, il riferimento metodologico per la redazione del report è costituito dai GRI Standards, nella loro ultima versione revisionata, secondo un livello di applicazione "in accordance with". Tali principi rappresentano, ad oggi, gli standard di rendicontazione non finanziaria maggiormente riconosciuti a livello internazionale. Più specificatamente, il presente Bilancio fa riferimento ai GRI Standards indicati nella tabella di correlazione "GRI secondo il Index", riportata in appendice al documento, esplicitando, per ciascun aspetto rilevante ("materiale"), il riferimento della sezione di Bilancio in cui è possibile riscontrare il relativo contenuto.

Per garantire l'affidabilità dei dati ci si è basati sulle fonti interne estratte dove possibile da software gestionali, registri, bollette, fatture ecc... mentre è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente esplicitate nel documento.

Come ogni anno all'interno del bilancio sono inseriti con i loro specifici simboli i riferimenti ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 analizzando ed individuando i singoli goals più affini ai propri temi materiali ed indicando le azioni che GE.SE.N.U. ha messo in campo per contribuire al loro raggiungimento.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato infine sottoposto ad un'attività di "assurance" da parte di un ente terzo (Società di revisione), così come fortemente richiesto e voluto dal Consiglio di amministrazione già a partire dai dati del Bilancio del 2019. L'attività di certificazione ("limited assurance engagement"), è stata svolta secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"). Per lo svolgimento dell'attività di "assurance" sono stati coinvolti sia i singoli componenti del Management che, in alcuni casi, i singoli operatori che si sono occupati della raccolta di dati specifici al fine di poter dare risposte ed evidenze puntuali a quanto richiesto dalla società di revisione. Dove è possibile sono stati presi dati derivanti da fonti terze istituzionali che hanno come , ad esempio, Osservatorio rifiuti, ISPRA per le raccolte differenziate, in altri casi la fonte del dato proviene dai data base aziendali estrapolati dai gestionali, oppure MUD, Registri cronologici di carico e

scarico, ecc. I dati vengono raccolti con le frequenze richieste e l'accuratezza è tale da consentire la verificabilità in ogni momento. Si precisa infine che per alcuni dati specifici potrebbero risultare leggeri scostamenti da quelli riportati nella relazione dei dati non finanziari allegata al Bilancio di esercizio della Società chiuso e certificato prima del presente bilancio. Ciò è dovuto al fatto che in alcuni casi, come ad esempio i dati sulle raccolte differenziate, al momento della redazione del bilancio di esercizio, non erano ancora validati dagli organi preposti. I dati sono stati raccolti riportando una sequenza storica di un triennio così da poter dimostrare il trend dello specifico indicatore e poi un commento sulle eventuali differenze, anche nel caso in cui da un anno all'altro vi sia stato un diverso metodo di calcolo applicato.

Perimetro e Periodo di rendicontazione

Sebbene Ge.Se.N.U. sia la capolista di un gruppo di Società più ampio, il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche, ambientali e sociali del presente bilancio, si riferisce strettamente alla società Ge.Se.N.U. SpA. Eventuali specifiche ed eccezioni al perimetro di rendicontazione sono puntualmente riportate nelle relative sezioni. Il periodo di rendicontazione del documento fa riferimento all'esercizio 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). La periodicità della rendicontazione delle informazioni non finanziarie e della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata su base annuale. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09/01/2025

Contatti

Il Bilancio è pubblicato e reso disponibile sulla pagina web dell'azienda sotto la voce "sostenibilità". Per maggiori informazioni è possibile contattare l'azienda al seguente indirizzo:

email: sostenibilita@gesenu.it

tel: 075.5743341



HIGHLIGHTS



72,9%
*raccolta differenziata**



714
dipendenti



92,9 mln €
valore economico generato nel 2022



oltre 360.000
cittadini raggiunti



139.000 t/a
rifiuti trattati



oltre 1900 GJ
energia prodotta da fonti rinnovabili



oltre 660 fornitori
di cui il 45% con sede legale in Umbria

*Valore medio registrato nei Comuni serviti (ad esclusione di Fiumicino dove la gestione è in ATI).



GE.SE.N.U.:
IL NOSTRO
IMPEGNO AL SERVIZIO
DELL'ECONOMIA
CIRCOLARE E DELLA
SOSTENIBILITÀ

1.1 Chi Siamo

Ge.Se.N.U.- Gestione Servizi Nettezza Urbana S.p.A. è una società per azioni a capitale misto pubblico-privato detenuto per il 45% dal Comune di Perugia e per il 55% dalla società Paoletti Ecologia Srl – da gennaio 2022 la partecipazione è detenuta dalla Paoletti Ambiente S.r.l. -, appartenente alla holding multisettoriale del Gruppo Paoletti. La sede legale della Società è nel Comune di Perugia, in strada della Molinella 7. Ge.Se.N.U. è la società capogruppo ed opera da oltre 40 anni nel campo dei servizi di igiene ambientale e della gestione degli impianti di trattamento rifiuti. Negli anni Ge.Se.N.U. S.p.A ha consolidato il proprio core business, maturando competenza e professionalità nel settore del ciclo integrato dei rifiuti. Direttamente e/o attraverso proprie società controllate e/o partecipate, esegue la pianificazione ed esecuzione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, la progettazione e gestione degli impianti nonché l'elaborazione di campagne di comunicazione e progetti didattici per la diffusione delle tematiche ambientali e dal 2020 anche nella distribuzione di luce e gas.

Nel settore impiantistico Ge.Se.N.U. S.p.A è specializzata nella gestione di:

-impianti di selezione e recupero delle frazioni derivanti sia dai rifiuti indifferenziati che da quelle provenienti dalla raccolta differenziata;

-impianti di compostaggio e biostabilizzazione;

- discariche per rifiuti non pericolosi con annessi impianti per il trattamento di percolato e recupero di biogas;

- impianti di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi anche di origine sanitaria;

- impianti di depurazione e trattamento chimico fisico.

Per quanto attiene i servizi di igiene ambientale l'azienda ha sviluppato negli anni esperienza ormai consolidate sia nei servizi di igiene urban anche nei servizi di raccolta e trasporto di rifiuti speciali.

Il sistema industriale è in grado di garantire ai clienti una gestione efficiente, efficace e trasparente del ciclo integrato dei rifiuti, orientato ai principi dell'economia circolare e della sostenibilità in conformità alle strategie nazionali ed europee di settore. Nel corso degli ultimi anni Ge.Se.N.U. S.p.A ha impresso un'accelerazione allo sviluppo industriale che la pone oggi al vertice di un gruppo industriale che spazia dall'ambiente, all'energia ed alla costruzione e gestione di impianti. La società partecipa come socio ordinario alle seguenti Associazioni contribuendo annualmente al pagamento della quota associativa:

- FISE ASSOAMBIENTE (con posizione nel Consiglio direttivo);

- Confindustria Umbria (con posizione nell'organo di governo);

- Associazione FAI Umbria Federazione Italiana Autotrasportatori Umbria- associato);

- Associazione ANDAF (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari);

- Associazione ANCO (Associazione Nazionale Concessionari Consorzi – socio ordinario);

- Associazione ATIA ISWA (Associazione Tecnici Italiani Ambientali e di ISWA Italia International Solid Waste Association- socio ordinario)

1980

*Viene costituita
Gesenu SpA*

2000

*Viene inaugurato l'impianto
di selezione per il riciclaggio
di Ponte Rio ristrutturato*

*Viene rinnovata la convenzione
con il Comune di Perugia con
la riorganizzazione di tutti i
servizi di igiene urbana.*

1999

La storia

Ge.Se.N.U. SpA, è stata costituita il 18 settembre 1980 dal Comune di Perugia e dal gruppo SORAIN Cecchini, come società mista a capitale pubblico-privato.

Negli anni duemila la Società ha esteso la propria presenza sul territorio nazionale – in Umbria, Calabria, Campania, Sicilia, Sardegna e Piemonte - ed ha esportato le proprie competenze in Egitto ed in Sudamerica.

Nel **dicembre 2009**, Ge.Se.N.U. S.p.A costituisce il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) con altre società del territorio umbro, aggiudicarsi fino al 31 dicembre 2024 la gara europea per la concessione dei servizi di igiene urbana e

gestione degli impianti del ciclo integrato dei rifiuti dell'ATI Umbria n. 2, comprendente 23 comuni della provincia di Perugia. Per l'esecuzione dei servizi, Ge. Se.N.U. S.p.A., insieme alle altre imprese del RTI ha costituito così una società di scopo, la GEST S.r.l. della quale detiene il 70% delle quote sociali.

Nel corso del 2015 l'azienda è stata interessata da una serie di vicissitudini che hanno trovato risoluzione, nell'anno 2016, con il cambio della compagine societaria e il radicale rinnovamento della governance che ha portato all'attuale assetto societario ed al totale rinnovamento dell'azienda.

2016

*Il Gruppo Paoletti entra
nella compagna sociale*

*Gesenu e Gest si aggiudicano
la gara europea per la
concessione del ciclo integrato
dei rifiuti per l'ATI n.2 al 2024*

2009

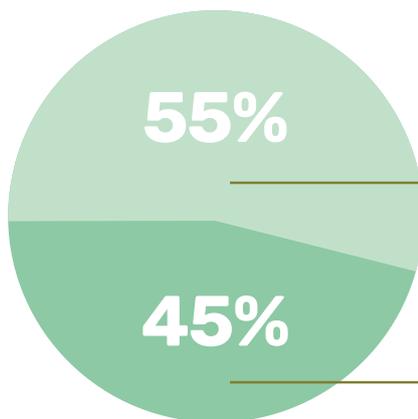
*Presentato il primo
Bilancio di Sostenibilità*

2019

Ad Ottobre 2019 Ge.Se.N.U. pubblica il suo primo Bilancio di sostenibilità.

Nel corso del 2020 Ge.Se.N.U. ha intensificato la propria attività sul territorio nazionale aggiudicandosi gli appalti per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni di Capranica e Sutri in Provincia di Viterbo e risultando aggiudicataria in RTI dell'appalto nel Comune di Viterbo e nel Comune di Sassari.

Nel 2022 Ge.Se.N.U. ha confermato la propria presenza nei territori fuori regione in particolare Lazio e Sardegna. Nel corso del 2022 sono partiti infatti i servizi di igiene urbana nel Comune di Ronciglione (VT), nel Comune di Monserrato e Selargius (CG) e nei comuni di Sorso e Sennori (SS). Inoltre il RTI costituito da Ge.Se.N.U., Paoletti Ecologia ed Etambiente ha avviato il nuovo appalto di servizi presso il Comune di Fiumicino dopo l'aggiudicazione della gara. Nel mese di gennaio 2022 è stato avviato l'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina (PG) per il trattamento del sottovaglio derivante dalla selezione dei RSU e funzionale alla chiusura del ciclo integrato di rifiuti.



Paoletti Ecologia^{s.r.l.}



Società Controllate



Cogesa -Consorzio Gestioni Sardegna

Società Collegate



Consorzio Simco

1.2 Che cosa facciamo

Fin dalla sua fondazione Ge.Se.N.U. ha operato nel settore dei servizi di igiene urbana e nella gestione di impianti di recupero e smaltimento di rifiuti e recentemente ha avviato, attraverso le società del Gruppo, nuovi filoni di business nel settore energetico ed in quello della gestione dei rifiuti speciali.

Gestione Servizi di igiene Urbana in Umbria

Nel corso del 2022 Ge.Se.N.U. ha continuato a svolgere i servizi di igiene urbana nei Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi e Lisciano Niccone, per conto della concessionaria del servizio Gest srl dal 2010.

Ai sopra citati comuni, si aggiungono anche i servizi presso il Comune di Umbertide e Gubbio fino al 31/12/2022 (ad eccezione del Comune di Umbertide la cui gestione è poi proseguita anche nel corso del 2023 in forza del Contratto di Subappalto con la società ECE srl).

I principali servizi svolti nei comuni sopra indicati comprendono:

- lo spazzamento stradale, in modalità manuale e meccanica;

- la raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e raccolta differenziata;

- la gestione dei centri di raccolta comunali (ove presenti);

- altri servizi quali: la raccolta dei rifiuti ingombranti e delle potature a domicilio; la pulizia dei mercati settimanali; la raccolta carogne animali; il lavaggio delle strade, delle piazze e dei sottopassi pedonali; i servizi in occasione di manifestazioni e ricorrenze particolari; la disostruzione delle caditoie e dei pozzetti stradali; il servizio di sgombero neve; la bonifica delle discariche abusive su aree pubbliche; la vigilanza ambientale.

Principali novità introdotte nei servizi nel 2022

Comune di Bastia Umbra: Dal primo gennaio 2022 il capoluogo comunale e la frazione di Costano sono stati interessati da una riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata che ha previsto la sostituzione del servizio Porta a Porta, per circa 3000 utenze, con l'installazione di 28 ecoisole informatizzate. È stato attivato, inoltre, un servizio porta a porta per le utenze non domestiche. A tali utenze (circa 650), sono state consegnate nuove forniture di contenitori dotati di TAG RFID e serratura gravitazionale.

Comune di Perugia: ad Aprile 2022 è partita la riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata nei quartieri di Montegrillo e Oliveto ed ha interessato circa 1063 utenze domestiche con la sostituzione delle postazioni di raccolta di

prossimità con la distribuzione presso i Condomini di grandi dimensioni di un kit di contenitori carrellati dotati di serratura gravitazionale, al fine di aumentare le percentuali di raccolta differenziata e migliorare il decoro urbano.

Comune di Bettona: a novembre 2022 è stato dato avvio alla modifica di miglioramento del servizio di raccolta nel Centro storico del Comune attraverso la distribuzione di nuove attrezzature e contestuale ritiro di quelle vetuste. In particolare, alle Utenze Domestiche è stato assegnato un mastello per Carta/ Cartone ed uno per organico, unitamente ad una fornitura di sacchi per multimateriale leggero e secco residuo. Questi ultimi assieme ai mastelli sono stati dotati di TAG RFID.

Gestione Servizi di igiene Urbana extra Umbria

Ge.Se.N.U. anche nel 2022 è stata impegnata nello svolgimento dei servizi di igiene urbana fuori dalla Regione Umbria, in particolare: Comune di Fiumicino (servizi svolti dal RTI con Paoletti Ecologia Srl ed ETAmbiente SpA), Comune di Capranica (VT), Comune di Sutri (VT), Comune di Ronciglione (VT), Comune di Monserrato (Ca), Comune di Selargius (SS), Comune di Sorso (SS), Comune di Sennori (SS). Nel corso del 2022 si segnalano gli avvisi dei servizi nei seguenti Comuni:

Fiumicino (RM): nel comune di Fiumicino il RTI, già presente nel Comune con il precedente appalto, ha avviato i servizi il 12 settembre 2022 a seguito della stipula del nuovo contratto in data 13 giugno 2022. Presso il Comune vengono svolti i seguenti servizi:

- raccolta domiciliare Porta a Porta di rifiuti urbani;
- spazzamento stradale meccanizzato e manuale delle strade pubbliche in genere e delle aree private;
- Gestione dei centri di raccolta comunali;
- altri servizi.

Ronciglione (VT): Ge.Se.N.U. ha avviato l'appalto il 01 gennaio 2022 a seguito di stipula del contratto in data 21/12/2021. Presso il Comune vengono svolti i seguenti servizi:

- raccolta domiciliare Porta a Porta di rifiuti urbani proveniente da utenze domestiche e non domestiche;
- spazzamento stradale meccanizzato e manuale;
- trasporto di rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati;
- gestione centro di raccolta ed ecoisole;
- servizi accessori.

Monserato (Ca): Ge.Se.N.U. ha avviato l'appalto il 1 giugno 2022 a seguito della stipula del contratto in data 02 maggio 2022. Presso il Comune vengono svolti i seguenti servizi:

- raccolta domiciliare Porta a Porta di rifiuti urbani proveniente da utenze domestiche e non domestiche;
- Raccolta di prossimità con tre ecoisole informatizzate
- spazzamento stradale meccanizzato e manuale;
- trasporto di rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati;
- servizi accessori.

Selargius (SS): Ge.Se.N.U. ha avviato il servizio il 1 agosto 2022 per cessare il 28 febbraio 2023. Il servizio è durato sei mesi nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del gestore definitivo.

Sorso (SS): Ge.Se.N.U. ha avviato il servizio in data 1 settembre 2022 a seguito della stipula del contratto in data 17 agosto 2022. Presso il Comune vengono svolti i seguenti servizi:

- raccolta domiciliare Porta a Porta di rifiuti urbani proveniente da utenze domestiche e non domestiche;
- Raccolta di prossimità con tre ecoisole informatizzate
- spazzamento stradale meccanizzato e manuale;
- trasporto di rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati;
- gestione centro di raggruppamento;

Sennori (SS): Ge.Se.N.U. ha avviato il servizio in data 1 dicembre 2022 a seguito della stipula del contratto in data 17 novembre 2022. Presso il Comune vengono svolti i seguenti servizi:

- raccolta domiciliare Porta a Porta di rifiuti urbani proveniente da utenze domestiche e non domestiche;
- Raccolta di prossimità con tre ecoisole informatizzate
- spazzamento stradale meccanizzato e manuale;
- trasporto di rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati;
- gestione centro di raggruppamento;

Gestione dei centri di raccolta comunali

Centri di raccolta

I Centri di raccolta, attivati nei comuni gestiti da Ge.Se.N.U., ricoprono un ruolo importante a supporto e integrazione del servizio di raccolta differenziata. Sono costituiti da aree presidiate e attrezzate, presso le quali i cittadini possono conferire gratuitamente, in modo differenziato, i rifiuti urbani individuati dal Regolamento Comunale tra quelli elencati nell'allegato I, paragrafo 4.2 del DM 08/04/08 e s.m.i.

Nel **territorio umbro** gestito da Ge. Se.N.U. sono presenti n.11 Centri di raccolta: 5 per il Comune di Perugia, uno per ognuno dei Comuni di Todi, Bettona, Bastia Umbra, Torgiano, Umbertide e uno a Gubbio; mentre nel **territorio laziale** sono attivi n.4 Centri di raccolta gestiti da Ge.Se.N.U., situati uno nel comune di Capranica, uno nel Comune di Ronciglio e due a Fiumicino. Per quanto riguarda **la Sardegna** sono invece presenti 3 centri di raggruppamento uno a Selargius , uno a Sorso e uno a Sennori autorizzati però questi ultimi due come impianti di stoccaggio ex art 208 del D.Lgs 152/06.

Cdrc di Via della Pallotta



Raccolta Differenziata

I principali risultati conseguiti in termini di raccolta differenziata nell'anno 2022 sono riportati nella tabella seguente:

Comune	% Raccolta differenziata		
	2020	2021	2022
COMUNE DI BASTIA UMBRA	73,1%	73,8%	73,9%
COMUNE DI BETTONA	74,5%	74,5%	79,7%
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	67%	68,4%	70,6%
COMUNE DI PERUGIA	71,1%	71,0%	71,5%
COMUNE DI TODI	74,1%	74,3%	75,5%
COMUNE DI TORGIANO	73,7%	73,6%	76,1%
COMUNE DI UMBERTIDE	70,7%	70,6%	70,2%
COMUNE DI GUBBIO	67,1%	66,5%	67,2%
COMUNE DI CAPRANICA	76,1%	77,80%	78,13%
COMUNE DI SUTRI	n.d.**	71,1%	76,38%
COMUNE DI RONCIGLIONE	n.d	n.d	72,79%
COMUNE DI FIUMICINO (gestione in ATI)	76,38%	76,78%	76,64%
COMUNE DI SORSO****	n.d	n.d	70,13%
COMUNE DI SENNORI****	n.d	n.d	79,93%
COMUNE DI MONSERRATO****	n.d	n.d	78,68%
COMUNE DI SELARGIUS****	n.d	n.d	77,75%
% RD intera Ge.Se.N.U.***	72,4%	72,6%	74,56%
% Rd media ponderata intera Ge.Se.N.U.***	71,3%	71,2%	72,94%

** dato non rilevante in quanto il servizio è stato avviato in data 12/10/2020

*** nel calcolo non è stato considerato il risultato del Comune di Fiumicino in quanto la gestione è in ATI con altre aziende.

Fonte dei dati per Comuni Umbri per l'anno 2022: ARPA UMBRIA – “Rifiuti Urbani in Umbria, Produzione e raccolta differenziata Anno 2022”

Fonte del dato per il Comune di Fiumicino : per gli anni 2020 e 2021 Attestazione ex art 86 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. da parte del Comune di Fiumicino, per l'anno 2022 dati ISPRA .

Fonte del dato per i Comuni del Viterbese anno 2022: dati ISPRA

****: I SERVIZI SONO STATI AVVIATI nel corso del 2022 .Fonte dati ISPRA

Servizi speciali

- Ge.Se.N.U., a far data dal 2020, ha iniziato il trasferimento alla propria partecipata GREEN RECUPERI S.r.l., dei contratti relativi alla gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali. Con l'attività di rilancio e sviluppo della società controllata Green Recupero srl, l'attività della BU Speciali di Ge. Se.N.U. non ha avuto particolari e ulteriori sviluppi ed è attualmente rivolta esclusivamente ad alcuni clienti "storici" con contratti attivi di lunga durata. Tuttavia anche in questo ambito per l'anno 2022 sono stati resi **n. 1211 servizi per un totale di 2.541 t di rifiuti raccolti**. I servizi sono stati erogati con regolarità ed efficienza nel pieno rispetto delle normative e degli impegni contrattuali assunti.
- Partendo dalla convinzione che fattori strategici per l'affermazione in questo settore di mercato sia prima di tutto il rispetto e la tutela ambientale così come la sicurezza delle persone e la qualità dei servizi improntati sul rigoroso rispetto degli standard normativi e orientati al miglioramento continuo, anche per l'anno 2023 l'azienda si pone come obiettivo primario il consolidamento degli standard raggiunti, soddisfare le attese dei clienti e più in generale di tutti gli stakeholder di sistema e dell'intera collettività.
- È possibile infatti, attraverso l'adozione di "buone pratiche" di raccolta unite a un'attenta e rigorosa gestione dei rifiuti nel suo complesso, ridurre il flusso di materiali avviati a smaltimento, valorizzare le frazioni merceologiche presenti nei rifiuti con benefici ambientali ed economici.



Servizio rifiuti speciali sanitari

L'esperienza acquisita in oltre vent'anni di attività nell'ambito del Medical Waste Management consente a Ge.Se.N.U. di svolgere tutte le attività, dalla raccolta, al trasporto, allo stoccaggio e smaltimento finale dei rifiuti sanitari pericolosi e non, e di modulare i servizi offerti in base alle specifiche esigenze del cliente. Tali servizi sono rivolti tanto alle grandi e medie strutture ospedaliere e territoriali di sanità pubblica che alle attività di piccole e medie dimensioni del settore sanitario privato quali case di cura, studi medici, laboratori di analisi, veterinari etc.

La società ha eseguito in qualità di subappaltatore per conto dell'ATI Ecoeridania, Paoletti Ecologia, Cosp Tecno Service, il servizio raccolta e trasporto dei rifiuti sanitari presso le sedi di ASL Umbria 1 e 2 e nell'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Il 2022, dopo due anni di pandemia Covid, ha visto lentamente il ritorno alla normalità nella gestione del servizio. Infatti le strutture attivate sul territorio per fronteggiare l'emergenza sanitaria quali i Drive Through, centri vaccinali, Covid Hotel, sono state man mano soppresse in parallelo al calo della curva epidemica.

Nel corso del 2022 i servizi sono stati erogati con regolarità ed efficienza, senza soluzione di continuità, nel pieno rispetto della norma e degli impegni contrattuali assunti. E' stata assicurata come sempre la coerenza di conduzione del Sub appalto in scadenza a settembre 2022 per la Sanità pubblica con le finalità progettuali e gli impegni contrattuali consentendo l'ottenimento di una proroga di ulteriori due anni per i servizi e nelle more dell'indizione di un nuovo bando di gara.

Anche nel settore della sanità privata, nonostante il pensionamento di molti medici di medicina generale, grazie ad un orientamento attento al cliente ed una costante attività di assistenza da parte della struttura si sono generati buoni livelli di soddisfazione, fidelizzazione anche l'acquisizione di nuovi clienti.

Di seguito in sintesi i principali risultati indicatori del servizio svolto.

	2020	2021	2022
Quantità raccolte (t)	754,15	832,33	771,96
Ritiri effettuati n°	9.161	9.968	9.188

Servizio TARI

Ge.Se.N.U. fin dal 2006 gestisce il servizio TARI nel comune di Perugia e successivamente negli anni il servizio è stato esteso anche ai Comuni di Bettona, Todi, Torgiano, con la fine del 2022 si sono aggiunti anche i Comuni di Deruta e Corciano.

I servizi offerti ai cittadini possono essere effettuati attraverso varie formule che nel tempo, soprattutto a seguito della pandemia hanno avuto una buona riuscita garantendo apprezzamento dai parte degli utenti. I cittadini possono infatti ricevere assistenza prenotando sia appuntamenti di front office mediante il servizio che trovano sul sito internet o tramite accesso diretto negli orari di apertura.

Tariffa Comune di Perugia

FFin dal 2006 Ge.Se.N.U. gestisce per il comune di Perugia, il servizio TARI. La gestione del servizio TARI, ad oggi, comporta i seguenti adempimenti:

- front office;
- caricamento denunce;
- recapito per posta ordinaria dell'avviso di pagamento;
- sollecito per raccomandata per chi non adempie a seguito dell'avviso;
- avviso di accertamento per omesso versamento;
- recupero evasione;
- predisposizione iscrizione a ruolo da inviare al Comune.

Le principali novità normative nel 2022, per quanto concerne la gestione TARI, è stata la Delibera di ARERA n. 15/2022 del 18.01/2022, con la quale è stato adottato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). A tal proposito l'ufficio TARI, nel mese di aprile 2022, in collaborazione con Villa Umbra scuola di amministrazione pubblica, ha organizzato un webinar specifico intitolato "Regolazione

della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani". Sempre su questo argomento l'ufficio TARI ha anche partecipato alla tavola rotonda "TQRIF la tariffa ai tempi di ARERA" presso la fiera Di Ecomondo, durante la quale è stato possibile confrontarsi soprattutto in merito alle disposizioni più complesse ed onerose da applicare con gli operatori del settore. Sulle tematiche del TQRIF tutto il personale Tari è stato formato in più sessioni attraverso corsi specifici sulla materia.

Gli interventi messi in atto durante il Covid per agevolare le utenze sono state mantenute e continuano ad essere apprezzati dai cittadini come ad esempio l'accesso allo sportello tramite appuntamento e il servizio di "recall" a dimostrazione della centralità che hanno i cittadini e per venire incontro alle loro esigenze.

Infine la sempre più crescente collaborazione con specifici uffici Comunali e la messa a disposizione delle loro banche dati hanno creato una importante sinergia per le attività fondamentali del recupero evasione e di accertamento.

Tariffa puntuale - Comune di Todi e Torgiano

Il Comune di Todi con deliberazione di Giunta Comunale n° 330 del 31/10/2019 ha approvato il progetto di supporto per l'applicazione della Tari puntuale con affidamento a Gest srl, tramite il gestore operativo Ge.Se.N.U. spa, mentre il Comune di Torgiano con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 02/01/2020 ha approvato le linee di indirizzo per l'applicazione della TARI puntuale dal 01/01/2020 e l'attività di supporto con affidamento a Gest srl, tramite il gestore operativo Ge. Se.N.U. spa

In entrambi i comuni lo svolgimento del servizio è stato regolare con accesso ai servizi sia tramite lo sportello durante gli orari di apertura che tramite appositi appuntamenti fissati tramite il sito internet del gestore ed il servizio recall. In entrambi i Comuni è stato svolto un importante e serrato lavoro di recupero dell'evasione e conseguente ampliamento della banca dati.



Gestione impianti

Da oltre 40 anni Ge.Se.N.U. ha maturato esperienza nella gestione degli impianti di recupero e smaltimento. Ad oggi Ge. Se.N.U. è gestore di due poli impiantistici:

- **Installazione di Pietramelina;**
- **Installazione di Ponte Rio.**

Installazione di Pietramelina:

Il polo impiantistico di Pietramelina è oggi costituito da:

- Discarica per rifiuti non pericolosi e impianti ad essa tecnicamente connessi
- (captazione e recupero biogas, stoccaggio e trattamento percolato)
- Impianto di biostabilizzazione con annesso impianto di produzione energia fotovoltaica

DISCARICA

I conferimenti in discarica erano stati interrotti ad agosto 2013 per esaurimento delle volumetrie autorizzate, avviando le procedure per la fase di pre-chiusura.

Nel corso del 2021 si sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria sul I e II stadio ed i lavori relativi la stabilità. Nel corso del 2022 era ancora in itinere il procedimento di PAUR presso l'Autorità Competente per i lavori di chiusura definitiva dell'impianto conclusosi nel 2024.

Installazione di Pietramelina: IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO

Essendo da tempo interrotti i conferimenti di rifiuti la principale attività di gestione della discarica, insieme a quelle di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, è rappresentata dalla gestione del percolato, argomento particolarmente delicato come peraltro chiaramente dimostrato dalle attività descritte al precedente paragrafo.

Nel 2022 circa il 78% del percolato prodotto è stato trattato direttamente in sito presso l'impianto ad osmosi inversa, mentre la quota rimanente è stata gestita come smaltimento di rifiuto liquido EER 190703

presso impianti terzi autorizzati (tutti ubicati fuori regione).

Parimenti tutto il concentrato prodotto dal trattamento in loco del percolato è stato smaltito presso impianti terzi autorizzati.

Si ricorda che, a partire dal novembre 2016, il concentrato viene smaltito con il codice EER 161004 e quindi distinto da quello utilizzato per il percolato (EER 190703), al fine di garantire anche una migliore tracciabilità dei due flussi.

Nella tabella sottostante vengono riportati i quantitativi totali del percolato gestito.

	2020 (mc)	2021 (mc)	2022 (mc)
Impianto ad osmosi inversa	32.676	28.265	30.274,70
Impianti terzi fuori sito	7.936	12.503	8.638,52
Totale percolato	40.612	40.768	38.913,22

Seppure in permanenza di elevati valori della produzione di percolato, si registra un leggero calo della produzione del percolato a fronte di un certo incremento delle precipitazioni totali del 2022 (888,2 mm) rispetto al 2021 (832,4 mm), presumibilmente in relazione agli interventi di manutenzione straordinaria della copertura discarica (lavori iniziati alla fine del 2018 e ultimati ad agosto 2022) proprio mirati a ridurre l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo rifiuti e favorire il deflusso delle acque di ruscellamento.

Va di contro ricordato che una buona parte della discarica (III stadio) è tutt'ora dotata di una copertura provvisoria con teli plastici, la cui efficacia va riducendosi nel tempo per il deterioramento da parte degli agenti atmosferici o per la formazione di avvallamenti o fessurazioni della colmata a seguito degli assestamenti.

Inoltre alla produzione di percolato contribuisce, sempre in maniera significativa (circa il 19 %), la captazione delle acque del drenaggio di fondo che, pur avendo concentrazioni di contaminanti trascurabili, vengono totalmente raccolte e trattate.

Installazione di Pietramelina: IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE

L'attività dell'impianto di compostaggio era stata sospesa nel 2019, mentre nel 2021 sono stati eseguiti i lavori per l'adeguamento BAT e per la riconversione del processo finalizzato alla biostabilizzazione della FORSU; in particolare i lavori sono stati iniziati il 29.03.2021 e finiti il 15.12.2021.

In data 08.01.2022 è stata comunicata la messa in esercizio dell'impianto mentre in data 18.05.2022 è stata comunicata la messa a regime.

L'impianto ha trattato 16.755,54 t di EER 191212 (FORSU) proveniente dall'impianto TM di Ponte Rio e prodotto 8.793,67 t di EER 190503 (FOS) smaltiti presso la discarica di ambito di Borgogiglione.

Installazione di Pietramelina: IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA



Biogas

Presso il complesso impiantistico di Pietramelina, sono installate due sezioni d'impianto per il recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica denominate Pietramelina 1 e Pietramelina 3.

La sezione Pietramelina 1, costituita da n. 2 gruppi elettrogeni per una potenza complessiva di 400 kWe, è provvista di una rete di captazione che insiste su una porzione di discarica più vecchia e che sta lentamente esaurendo la propria capacità di produzione del biogas.

L'energia prodotta da Pietramelina 1 viene prevalentemente consumata dagli impianti presenti nel sito (nel 2022 la produzione da biogas ha coperto circa il 16 % del consumo totale di energia del polo di Pietramelina).

La sezione Pietramelina 3 è costituita da tre gruppi elettrogeni con potenza elettrica totale pari a 960 kWe di cui al momento funzionante uno. In questo caso l'energia prodotta viene totalmente ceduta alla rete in quanto usufruisce di un regime di tariffa incentivata omnicomprensiva (le condizioni per la cessione di energia sono regolate da distinte convenzioni stipulate con GSE – Gestore dei Servizi Energetici SpA).

Ge.Se.N.U. per garantire una razionale gestione separata della combustione del biogas in condizione di emergenza le due sezioni d'impianto sono state dotate di altrettante torce ad alta temperatura con portata massima nominale di 300 Nmc/h, mentre la torcia esistente da 1.000 Nmc/h è stata mantenuta di scorta.

Nel 2022 si è registrato un ulteriore drastico calo di produzione dovuto ai fermi impianto

per interventi di manutenzione sia dei gruppi elettrogeni che dei sistemi di abbattimento degli inquinanti (post-combustori).

Nell'ultimo anno si è riscontrata anche una riduzione della disponibilità di gas (specialmente per Pietramelina 3); per tale motivo nel corso dell'anno sono state eseguite specifiche campagne di verifica dell'efficienza delle reti di captazione con relativi interventi sulle valvole di regolazione che solo per la rete Pietramelina 1 hanno consentito di ottenere significativi miglioramenti.

L'energia prodotta nel 2022 è stata prevalentemente assorbita dai consumi interni del polo di Pietramelina (nel 2022 la produzione da biogas ha coperto circa il 16 % del consumo totale di energia del polo di Pietramelina).

La sezione Pietramelina 3, già entrata in attività all'inizio del 2013 a seguito dell'Autorizzazione Unica ex D. Lgs 387/03 D.D. Provincia Perugia N. 8821 del 19.11.2012, è costituita da tre gruppi elettrogeni con potenza elettrica totale pari a 960 kWe. L'impianto aveva conseguito la qualifica IAFR (Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili) n. 8473 in data 11.11.2013 e usufruisce di un regime di tariffa incentivata omnicomprensiva, riconosciuta da GSE in base ad una apposita convenzione.

In questo caso l'energia prodotta viene totalmente ceduta in rete al netto dei soli ausiliari.

Nel corso del 2022 la ridotta disponibilità di biogas non ha consentito un esercizio continuo dell'impianto di recupero per cui la produzione netta di energia elettrica registrata nell'anno è risultata diminuita rispetto agli anni precedenti.

Installazione di Pietramelina: IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA



Fotovoltaico

Sulla copertura dell'impianto di compostaggio è installato un impianto fotovoltaico, in attività dal 2008, con una potenza di 145 kWp.

I pannelli sono installati in tre diverse sezioni facenti capo ad altrettanti inverter:

- campo 1 (75 kWp) sopra il tetto della zona raffinazione del capannone compostaggio;
- campo 2 (37 kWp) pensilina a sbalzo della parete sud-ovest del capannone stesso;
- campo 3 (53 kWp) sopra le tettoie delle aie di maturazione compost.

L'energia elettrica prodotta viene direttamente immessa al quadro elettrico generale dell'impianto di compostaggio e completamente assorbita dai consumi.

Nel corso del 2022 la produzione ha consentito di coprire circa il 6 % del consumo totale di energia elettrica del sito (si tenga conto che quest'ultimo è notevolmente aumentato rispetto all'anno precedente con l'entrata in esercizio dell'impianto di biostabilizzazione).

Tale produzione gode dell'incentivo da parte di GSE in base al Secondo Conto Energia.



Installazione di Ponte Rio

L'attuale assetto tecnologico del polo impiantistico, in cui si trova anche la sede legale della società, vede la presenza di varie aree operative, quali:

- **AREA 1** – Sezione messa in riserva e triturazione, piattaforma del legno;
- **AREA 2** – Sezione messa in riserva materiale ligneo- celluloso;
- **AREA 3** – Impianto di recupero RDM (Raccolta differenziata multimateriale);
- **AREA 4** – Impianto di selezione-Linea 1 e 2 - Rifiuti Urbani e speciali non pericolosi;
- **AREA 5** – Impianto di depurazione e trattamento rifiuti liquidi;

- **AREA 6** – Impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- **AREA 7** – Impianto di deposito preliminare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di origine sanitaria;
- **AREA 8.1 – 8.2** – Sezione stoccaggio e messa in riserva di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti complessivamente trattati presso il complesso impiantistico di Ponte Rio, per ciascuna area di trattamento.

Quantitativi di rifiuti complessivamente trattati distinti per area (t/a)	2020	2021	2022
Trattamento legno (Area 1)	4.606,81	5.418,77	5.170,05
Trattamento verde di potatura (Area 2)	9.710,28	9.986,60	9.658,93
Trattamento multimateriale (Area 3)	10.486,36	8.510,72	9.973,74
Selezione RU (area 4)	48.851,15	55.139,73	55.984,47
Depurazione liquidi (Area 5)	-	34,41	411,62
Trattamento ingombranti, trasferimento e stoccaggi (Area 8.1 e 8.2)	42.369,33	44.241,77	41.063,45
Stoccaggio rifiuti sanitari (Area 7)	754,14	839,50	778,01
Stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Area 6)	789,51	913,10	846,22
Totale	117.568	125.084,6	123.886,49

I dati sui rifiuti trattati delle aree (1,2,3,4,8.1 e 8.2), sono stati estratti dal portale ORSO IMPIANTI. I restanti impianti da gestionale interno



Impianto di stoccaggio e triturazione del legno (Area 1)

Per l'area in oggetto nel 2022 il valore dei rifiuti conferiti è rimasto praticamente invariato rispetto al 2021 (+1%). Sono stati invece azzerati i conferimenti interni dovuti alle attività di selezione del 191207 proveniente dagli ingombranti, per la modifica dell'attività gestionale dell'area 8.1. Nel secondo semestre del 2022, si sono riscontrati dei rallentamenti nel ritiro del legno triturato da parte degli impianti del

consorzio. Il rallentamento era dovuto a causa di una minore disponibilità degli stessi che in alcuni casi hanno limitato le attività di lavorazione per il contenimento dei costi in risposta agli aumenti delle tariffe energetiche. Per la gestione di tali frazioni la società è consorziata con il Consorzio Nazionale di Recupero del legno (Rilegno).

Impianto di stoccaggio e triturazione di sfalci e potature (Area 2)

Nel 2022 si è registrata un leggero calo dei rifiuti conferiti e trattati dell'ordine del 3% rispetto al 2021. La gestione di tale tipologia di frazione necessita di una copiosa rete di impianti a valle in quanto la

stessa è soggetta ad incrementi dovuti alla stagionalità delle potature. In merito alla gestione della presente area non si evidenziano particolari criticità.

Impianto di recupero RDM (Area 3)

L'impianto rappresenta una stazione di selezione del rifiuto R.D.M. (Raccolta Differenziata Multimateriale) la cui composizione è caratterizzata dai seguenti materiali: plastica, alluminio e ferro. La modifica del sistema di raccolta ha permesso il passaggio da una raccolta multi pesante (plastica, vetro, ferro e alluminio) ad una raccolta di tipo multi leggero (plastica, ferro e alluminio), privilegiando per il vetro una tipologia di raccolta monomateriale che massimizza la qualità merceologica e le successive fasi di recupero.

Il totale dei rifiuti conferiti nel 2022 è rimasto costante rispetto al totale conferito nel 2021. Per il 2021 sono stati considerati

il totale dei rifiuti gestiti (R13 e R12) tra area 3 e area 8.1.

A seguito della riattivazione della linea le performances di trattamento sono ulteriormente migliorate rispetto ai risultati degli anni precedenti. È stata trovata una soluzione per il completo recupero anche per gli scarti che non trovano collocazione nella filiera del Consorzio COREPLA.

Per quanto riguarda i flussi A e B in uscita (EER 19 12 04) dei materiali destinati al Consorzio Nazionale di Recupero Plastica (COREPLA) e avviati a recupero di materia, si nota una selezione molto spinta con la presenza di frazione estranea rile-

vata sempre al di sotto della prima fascia qualitativa che ha una soglia del 20%. Le ulteriori fasi di recupero degli scarti (EER 191212) attuate in via esplorativa hanno portato ad efficientare la performance complessiva di recupero, dando soluzione alle frazioni estranee alla filiera del COREPLA ancora molto presenti nel ri-

Impianto di selezione (Area 4)

Nel corso del 2022, l'impianto di trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati ha incrementato di circa l'1,5% le quantità trattate. Tale aspetto è da ricondurre all'attività di soccorso impiantistico operata nel mese di marzo e di luglio nei confronti dell'impianto destinato ai rifiuti dell'ex ATI3, dove in occasione dei fermi dell'impianto di Foligno, i rifiuti sono stati conferiti presso l'impianto di Ponte Rio. Per la gestione del sotto vaglio, nel 2022, è stato avviato l'impianto di biostabilizza-

Impianto di trattamento rifiuti liquidi (Area 5)

L'impianto di depurazione e trattamento rifiuti liquidi è stato oggetto dei lavori di adeguamento BAT I° stralcio.

L'impianto, nel rispetto di quanto previsto dall'AIA è attualmente nella fase gestionale

Impianto di stoccaggio cernita e triturazione (Aree 8.1 e 8.2)

Nell'anno 2022, presso l'Area 8.1 (ingombranti) si è registrato una diminuzione del valore dei quantitativi conferiti a seguito della variazione di modalità di gestione avviata a fine anno 2021.

fiuto raccolto, azzerando nell'anno 2022, gli scarti destinati a smaltimento (D). Si precisa che tale situazione non può considerarsi stabilizzata in quanto allo stato attuale è dipendente da una impiantistica extraregionale che lega essenzialmente il completamento della filiera ad una fase di valorizzazione energetica.

zione di Pietramelina che ha trattato circa il 72% del sotto vaglio selezionato a Ponte Rio. La gestione delle fasi di avvio e messa regime dell'impianto di Pietramelina ha reso necessaria la collocazione della quota eccedente, non trattabile presso l'impianto d'ambito, presso impianti extraregionali.

Per lo smaltimento della frazione secca (sovvallo) nell'anno 2022 sono stati mantenuti costanti i conferimenti presso la discarica di bacino di Borgogigione.

2 in quanto si è completato l'allaccio dello scarico in pubblica fognatura. Nell'anno 2022 sono ripresi costantemente anche i conferimenti di rifiuti liquidi proveniente dalle prime piogge dell'impianto di Pietramelina.

A partire dal mese di dicembre 2021 è stata attivata una differente modalità di gestione degli ingombranti con l'effettuazione di trasporti presso impianti extraregionali finalizzati a valutare la recuperabilità dei rifiuti conferiti con differenti asset

impiantistici. Presso l'Area 8.2 è attiva la nuova sezione di stoccaggio della FOU che viene da qui inviata, con trasporti presso altri impianti regionali ed extra-regionali, nel rispetto della pianificazione concordata con tutti i soggetti interessati. L'impianto, realizzato nell'ambito dei lavori di adeguamento alle BAT, è realizzato al chiuso e dotato di tutti i presidi ambientali per la mitigazione degli impatti sull'ambiente circostante.

Anche per quanto attiene la frazione spazzamento stradale, i rifiuti sono inviati verso altri impianti di trattamento regionali ed extraregionali.

Per la gestione del vetro CER 150107 proveniente dalla raccolta monomateriale si è registrato un ulteriore incremento dei quantitativi conferiti (+7% rispetto al

2021). Per tale frazione l'azienda ha mantenuto attiva la convenzione con il Consorzio nazionale CO.Re.Ve. Il CO.Re.Ve. garantisce la collocazione del rottame di vetro a fronte però di un elevato standard di qualità che deve essere posseduto dallo stesso. Il fattore discriminante per la permanenza del vetro all'interno del Consorzio è la bassa presenza di frazioni estranee e soprattutto di infusibili (ceramica e cristallo) e la bassa presenza di frazione fine (<20 mm).

La buona qualità del vetro raccolto in modo differenziato è stata confermata dai risultati delle analisi merceologiche effettuate periodicamente a cura del Consorzio. Nel corso del 2022 è stata mantenuta la fascia di qualità attestandosi sulla fascia B.

Impianto di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Area 6)

L'AREA 6 del Polo impiantistico di Ponte Rio prevede il deposito preliminare messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi, raggruppamento tramite triturazione di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi, miscelazione di rifiuti liquidi speciali pericolosi e speciali non pericolosi. Tale area è gestita con autorizzazione autonoma volturata dal precedente gestore AP in favore di Ge. Se.N.U. spa, rispetto all'AIA del polo impiantistico di Ponte Rio.

Il rinnovo dell'autorizzazione ha previsto la realizzazione di numerosi interventi sia di adeguamento che di implementazione dei presidi ambientali della piattaforma in oggetto.

Per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti alla piattaforma nel corso dell'anno 2022, si è registrato un leggero calo dei conferimenti.

Impianto di deposito preliminare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di origine sanitaria (Area 7)

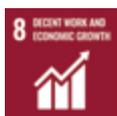
Per quanto attiene la gestione dell'area di stoccaggio dei rifiuti sanitari rispetto al 2021 si denota un leggero decremento probabilmente dovuto all'attenuarsi dell'emergenza COVID e quindi dei quantitativi ricevuti dovuto soprattutto al perdurare della pandemia e quindi alla gestione dei

rifiuti prodotti presso le strutture sanitarie.

Tutti gli impianti sono soggetti a rigorosi protocolli di monitoraggio ambientale per tutte le matrici ambientali di riferimento.

1.3 Identità, mission e valori

Operare in un contesto di economia circolare e sostenibilità prendendosi cura dell'ambiente e delle persone, creando valore per i propri dipendenti e per tutti gli stakeholder è il pilastro che sempre più costituisce il DNA di Ge.Se.N.U. Tale identità si traduce nell'applicazione di soluzioni tecnologiche e gestionali che hanno ricadute positive sul territorio, tramite l'utilizzo responsabile delle risorse nell'ottica di economia circolare e il coinvolgimento del personale.



I valori che animano l'attività quotidiana di Ge.Se.N.U. sono quelli radicati nella cultura di una società attenta che opera in un contesto di economia circolare che valorizzi il contributo dell'azienda nelle attività di recupero, riuso, riciclo dei rifiuti al fine di preservare l'ambiente nelle sue dimensioni sia territoriale che umana. Tali valori sono meglio rappresentati nei seguenti principi quali:

- **Salvaguardia dell'ambiente e del territorio:** Ge.Se.N.U. svolge la propria attività nel pieno rispetto delle norme di settore e del territorio in cui opera. La scelta dei mezzi, delle migliori tecnologie disponibili e delle lavorazioni sono finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente ed alla tutela della salute di lavoratori e cittadini. L'azienda persegue inoltre il principio di tutela e razionalizzazione delle risorse naturali attraverso strategie ambientali che mirano a valorizzarle, ottimizzandone l'impiego.



- **Efficienza, efficacia e miglioramento continuo:** Ge.Se.N.U. persegue l'obiettivo del continuo miglioramento dello standard qualitativo dei servizi, tramite l'adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative volte al continuo incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni erogate ai cittadini e della qualità ambientale.
- **Onestà, responsabilità e correttezza:** Ge.Se.N.U., come il Gruppo di cui fa parte, opera nel rispetto delle regole e dei principi generali previsti dalla vigente legislazione, del proprio Codice Etico e dei regolamenti interni. I comportamenti dell'azienda sono ispirati ai principi di obiettività, giustizia ed imparzialità, che caratterizzano sia i processi gestionali interni all'impresa sia i rapporti con gli stakeholder.
- **Trasparenza:** Ge.Se.N.U. è impegnata quotidianamente ad alimentare un dialogo continuo con i propri stakeholder, attraverso la divulgazione di informa-

zioni quanto più possibile complete, trasparenti, comprensibili e puntuali. L'azienda inoltre, è alla costante ricerca di nuovi canali di comunicazione, che siano in grado di garantire la più ampia capillarità delle informazioni circa le modalità di erogazione dei servizi.

- **Senso del gruppo e valorizzazione delle risorse umane:** Ge.Se.N.U. intende promuovere il rafforzamento del senso di gruppo e lo spirito di appartenenza e agevola la creazione di un clima aziendale collaborativo, basato sulla condivisione di obiettivi comuni volti alla cura dell'ambiente e della qualità di vita dei cittadini.

A tali valori si aggiungono quelli che l'Azienda ha definito nella “**politica per la responsabilità Sociale SA 8000**”, ai fini dell'ottenimento della certificazione SA 8000. Il certificato è stato rilasciato a gennaio 2020, ma in data 10 dicembre 2019, si è concluso positivamente, con l'ente certificatore, l'iter propedeutico di



audit per il rilascio della certificazione stessa. La suddetta politica è stata definita tenendo conto la volontà di coniugare il business con il coinvolgimento delle donne e degli uomini che lavorano in azienda perché siano protagonisti dei risultati raggiunti. La policy aziendale è stata sottoscritta dal Consigliere Delegato e messa a disposizione sul portale aziendale a tutti i lavoratori. Inoltre, tali principi, vengono recepiti per quanto possibile anche durante la stipula dei contratti con i nostri fornitori al fine di rendere ancora più efficace e concreti i principi della Certificazione.

- **Migliorare la qualità della vita** dei propri dipendenti e delle comunità in cui opera, coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile, considerando gli impatti sociali, ambientali ed economici derivanti dalle proprie attività che hanno una profonda influenza sulla cittadinanza e sul decoro urbano;
- **Agire costantemente per il coinvolgimento, la motivazione e lo sviluppo delle professionalità** di tutto il personale, attraverso interventi di formazione, informazione, sensibilizzazione;
- **Assicurare il proprio impegno in materia di responsabilità sociale** attraverso l'applicazione e la divulgazione dei principi e dei contenuti nella norma SA8000 ed il miglioramento delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti, in particolare:
 - Vietando il lavoro minorile ed il lavoro forzato obbligato;
 - Contrastando ogni forma di moderna schiavitù e la tratta di esseri umani;
 - Lasciando libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva;

- Incentivando comportamenti che favoriscono la salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Evitando comportamenti discriminatori e conseguenti differenze remunerative o di carichi di lavoro;
- Evitando provvedimenti disciplinari immotivati;
- **Rispettare i contratti collettivi nazionali** di lavoro di riferimento, le leggi applicabili in materia di tutela del lavoro e gli altri requisiti sottoscritti;
- **Attivare un sistema di comunicazione** e di dialogo con tutti gli interlocutori dell'azienda per far comprendere le motivazioni ed il fine ultimo dello standard SA8000, per rilevare le legittime aspettative delle parti interessate e provvedere al loro soddisfacimento;
- **Valutare i propri fornitori** tenendo anche in considerazione il loro impegno nella responsabilità sociale.

L'Azienda ha inoltre istituito un "Social Performance Team" (SPT), a partecipazione congiunta di management e lavoratori, con il compito di monitorare la conformità allo standard e suggerire alla direzione le azioni per affrontare gli eventuali "rischi etici" individuati.

In tale contesto, Ge.Se.N.U. riconosce sempre come scelta strategica lo sviluppo ed il continuo miglioramento di un sistema di gestione per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente.

Il sistema di gestione ha lo scopo di supportare l'organizzazione ad analizzare le proprie attività, controllare con efficacia i processi e perseguire gli obiettivi di "miglioramento continuo" che si è prefissata aderendo a questi standard volontari.



L'azienda si è dotata, inoltre da anni, di un sistema di gestione sulla base delle norme volontarie internazionali applicabili:

- UNI EN ISO 9001 (dal 2006)
- UNI EN ISO 14001 (dal 2008)
- UNI EN ISO 45001 (dal 2018) DM 14/11/2019: certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi (dal 2021)

La scelta intrapresa consente all'organizzazione di:

- Garantire la conformità legislativa nel campo dell'ambiente e della sicurezza in tutti i siti dove l'Azienda opera;
- Definire obiettivi e traguardi misurabili e confrontabili con specifici indicatori, considerando in ogni azione e decisione presa anche gli aspetti della qualità, ambientali e della sicurezza e salute del lavoro;

- Promuovere iniziative volte a monitorare e migliorare il grado di soddisfazione degli stakeholder, dei collaboratori e anche degli utenti;
- Rendere il Sistema di Gestione integrato in tutti i processi dell'Azienda ed essenziale per il raggiungimento dei risultati;
- Prevenire e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare garantendo che gli ambienti di lavoro siano idonei, sicuri ed ergonomici allo svolgimento delle attività e tutelando la salute dei lavoratori attraverso il continuo monitoraggio;
- Motivare i lavoratori affinché venga sviluppato, ad ogni livello, il senso di responsabilità verso l'ambiente e verso la salute e sicurezza propria e dei colleghi, anche attraverso percorsi di formazione, informazione e sensibilizzazione;
- Porre l'attenzione per l'impegno alla comunicazione interna ed esterna, con un sempre maggiore orientamento verso gli stakeholder, le cui aspettative diventano input del Sistema di Gestione.



1.4 Coinvolgimento degli Stakeholder e analisi di materialità

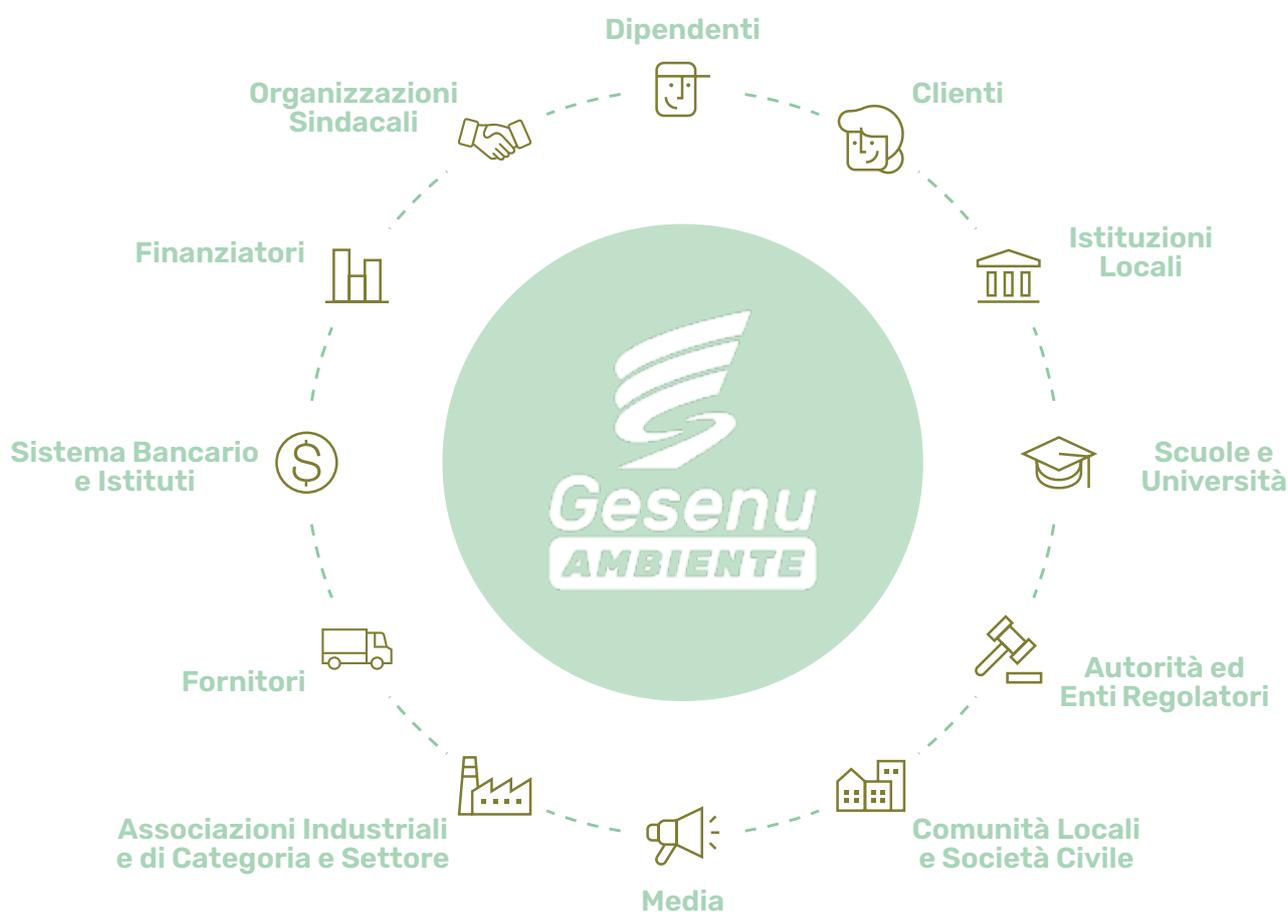
Coinvolgimento degli Stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder è un processo che riveste grande importanza in quanto permette alla Società di prendere in considerazione le prospettive e le priorità mutevoli dei portatori di interesse; questo è essenziale per conciliare lo sviluppo sostenibile con i rendimenti economici dell'Azienda.

Gli stakeholder di seguito individuati sono quelli ritenuti più rilevanti che influenzano o sono influenzati dalla società.

I nostri Stakeholder

Ge.Se.N.U. adotta un atteggiamento proattivo nei confronti dei propri portatori di interesse, che include l'attuazione di iniziative di dialogo e coinvolgimento di varia natura, sfruttando i molteplici canali di interazione dell'azienda.



Iniziative di dialogo con i principali stakeholder



Clienti

- Contatti diretti
 - Sito web
 - Customer satisfaction
 - Canali social
-



Dipendenti

- Piani di formazione
 - Contatti diretti
 - Portale gestione risorse umane
 - Bacheche aziendali
 - Incontri aziendali
 - Circolo dipendenti e convenzioni
 - Indagine clima interno ed interviste
-



Finanziatori

- Contatto con Azionisti
 - Piano Industriale
 - Bilancio
-



Comunità locali e società civile

- Collaborazioni con organizzazioni ed enti non profit per il sostegno di iniziative di solidarietà
 - Assemblee pubbliche
 - Comunicati stampa
 - Sito web
 - Visite guidate agli impianti
 - Contatti diretti
 - Convegni e seminari
 - Canali social
-



Fornitori

- Contatti diretti
 - Accordi quadro
 - Sito web
 - Canali social
 - Audit
-



Organizzazioni sindacali

- Costante dialogo e incontri
 - Partecipazione a gruppi di lavoro
 - Definizione e sviluppo di progetti comuni
-



Scuole e università

- Supporto a iniziative per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti, anche attraverso l'alternanza scuola/lavoro
 - Attivazione di stage e di tirocini
 - Convegni e seminari
 - Progetti didattici
 - Accordi di collaborazione
-

Analisi di materialità

L'analisi di materialità è un processo svolto annualmente da Ge.Se.N.U. al fine di identificare quelle tematiche che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per la Società e influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Una corretta analisi di materialità non può prescindere dall'attività di stakeholder engagement, che la Società organizza con cadenza annuale attraverso un workshop telematico.

Il presente documento tiene in considerazione tutti gli aspetti materiali emersi fin dall'analisi svolta in occasione del primo Bilancio di Sostenibilità, aggiornato dalle ultime valutazioni condotte nel corso dell'esercizio 2022.

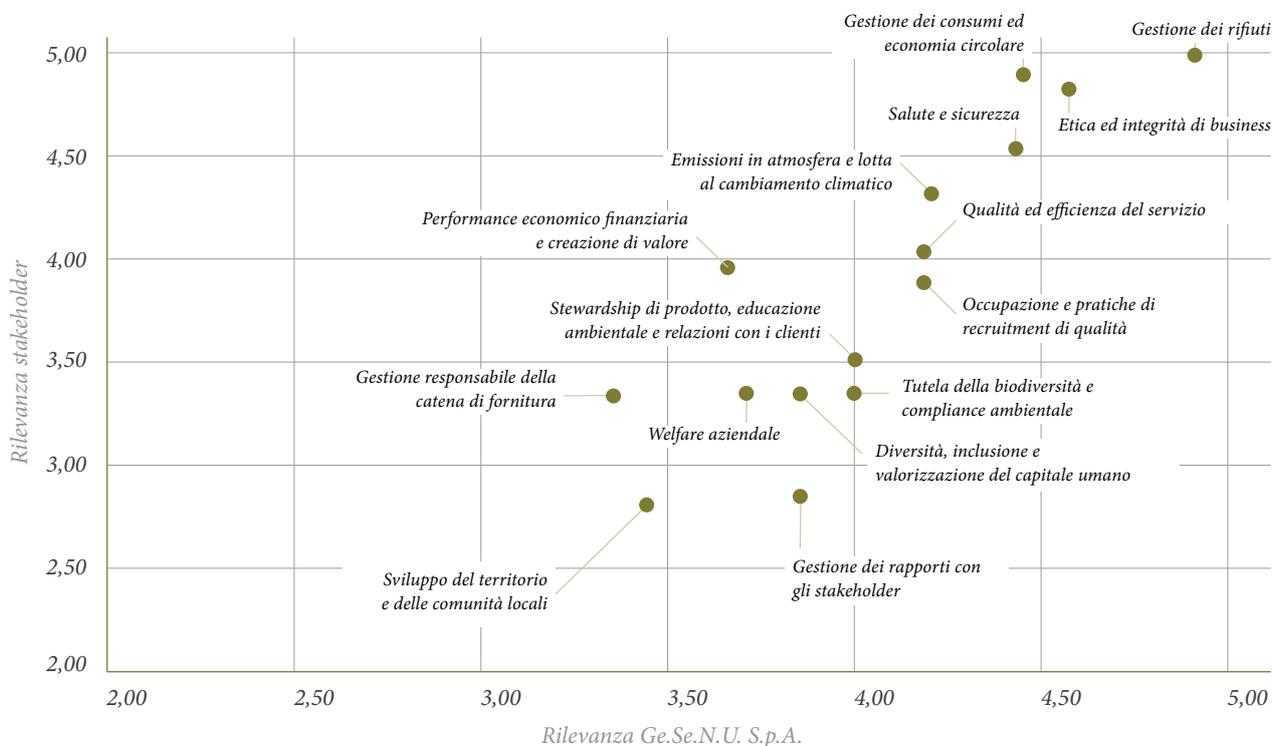
L'analisi di materialità, che sottolinea la connessione tra i temi prioritari della Società e le aspettative dei diversi stakeholder, rappresenta un processo dinamico svolto secondo il seguente approccio:

1. **Analisi del contesto:** identificazione dell'universo di temi potenzialmente rilevanti attraverso l'analisi delle norme vigenti, degli standard e di altre pubblicazioni del GRI, degli obiettivi di sviluppo sostenibile nazionali e internazionali, dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, della Mission della Società e dei relativi obiettivi di sostenibilità, della rendicontazione economico-finanziaria e di sostenibilità della Società, delle precedenti analisi di materialità, delle indagini di customer satisfaction, dell'analisi dei rischi e delle tematiche di sostenibilità rilevanti per peer e competitor;
2. **Identificazione delle tematiche rilevanti:** le tematiche rilevanti sono aspetti della gestione che possono avere un impatto diretto o indiretto sulla Società o sui suoi stakeholder e sono significative per il business e per gli stakeholder o riconosciute come rilevanti per l'intero settore di riferimento. Dall'analisi è emerso che le tematiche materiali considerate fino ad oggi risultano essere ancora rilevanti per il contesto di riferimento all'interno del quale opera l'organizzazione e per il periodo di rendicontazione del nuovo Bilancio di sostenibilità.
3. **Valutazione delle tematiche rilevanti per la società e per gli stakeholder:** incontri di condivisione e valutazione dei temi potenzialmente rilevanti da parte del management della Società e dei rappresentanti delle principali categorie di stakeholder (quali: Clienti, Comunità locali, Banche ed Istituti finanziari, Fornitori ed Autorità ed Enti locali). Durante il workshop, sono stati approfonditi il contesto di riferimento, le novità normative e la strategia nazionale in materia di sviluppo sostenibile. Sono stati quindi presentati i temi materiali al fine di valutarne la rilevanza e farne eventualmente emergere ulteriori da prendere in esame. La partecipazione attiva dei vari portatori di interesse è avvenuta tramite uno strumento interattivo di valutazione (Mentimeter) e una successiva discussione aperta per confrontarsi sui risultati emersi ed individuare eventuali miglioramenti da apportare.

Con l'attività di stakeholder engagement l'Azienda, ha deciso di coinvolgere i propri stakeholder esterni, anche al fine di instaurare un dialogo attivo e costante, basato sui valori di trasparenza e fiducia reciproca. Attraverso questo processo, è stato possibile valutare le aspettative e gli interessi degli stakeholder, raccogliere i suggerimenti per identificare le tendenze emergenti in materia di sostenibilità e identificare le aree nelle quali, se necessario, incrementare il nostro impegno.

Il workshop si è svolto in modalità telematica a causa delle misure anticovid e ha visto la partecipazione delle seguenti categorie di stakeholder che hanno risposto positivamente e con grande interesse al nostro invito:

- Clienti
- Banche e istituti finanziari
- Fornitori
- Autorità ed Enti Locali
- Comunità Locali



4. Identificazione delle tematiche materiali: elaborazione della matrice di materialità, la quale offre una rappresentazione sintetica dei temi prioritari che hanno una rilevanza per la Società e per i suoi stakeholder.

La Società, attraverso tale metodologia, ha pertanto approfondito gli impatti, effettivi e potenziali, positivi e negativi, previsti e non previsti, reversibili e irreversibili, dei suoi processi e delle sue attività nei tre ambiti previsti dal GRI 3.

Nel 2022 il lavoro di engagement interno ed esterno ha portato alla conferma dei 15 temi materiali emersi dall'analisi condotta per il precedente esercizio.

Come si può desumere dalla matrice di materialità aggiornata nel 2022, le tematiche con rilevanza prioritaria, per Ge. Se.N.U. e per i suoi stakeholder, risultano essere “Performance economico finanziaria e creazione di valore”, “Gestione dei rifiuti”, “Tutela della biodiversità e compliance ambientale” ed “Etica ed integrità di business”, appartenenti rispettivamente alla macro-categoria Responsabilità economica, Responsabilità sociale – Prodotti e servizi, Responsabilità ambientale ed infine Governance ed Integrità.

Tuttavia, affinché un topic venga considerato materiale, non è necessario che sia altamente significativo sia per l'Organizzazione che per i suoi stakeholder; infatti, è sufficiente che la rilevanza della significatività emerga anche solo da uno di questi due punti di vista. Ad esempio, come si evince dalla matrice, risulta altrettanto materiale, quindi significativo, anche il tema “Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico”.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione e comparabilità delle informazioni agli utilizzatori finali del bilancio, segnaliamo che la metrica di valutazione dei temi materiali è stata modificata rispetto al precedente esercizio. Nello specifico, ai fini della valutazione delle tematiche materiali, il punteggio massimo attribuibile in termini di magnitudo dell'impatto risulta pari a 4, anziché 5.

Di seguito invece, si riportata in tabella il raccordo tra le tematiche materiali e i relativi impatti generati.

Macro-categoria	Tematica materiale	Perimetro dell'impatto	Tipologia di impatto
GOVERNANCE E INTEGRITA'	Etica e integrità del business	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
RESPONSABILITA' ECONOMICA	Performance economico-finanziaria e creazione di valore	GE.SE.N.U. S.p.A.	A cui GE.SE.N.U. S.p.A. contribuisce
RESPONSABILITA' AMBIENTALE	Gestione dei consumi ed economia circolare	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Tutela della biodiversità e Compliance ambientale	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
RESPONSABILITA' SOCIALE - Dipendenti	Occupazione e pratiche di recruitment di qualità	GE.SE.N.U. S.p.A., Organizzazioni sindacali	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Salute e sicurezza	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Diversità, inclusione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
RESPONSABILITA' SOCIALE - Comunità	Sviluppo del territorio e delle comunità locali	GE.SE.N.U. S.p.A., Comunità locali e società civile	A cui GE.SE.N.U. S.p.A. contribuisce
	Gestione dei rapporti con gli stakeholder	GE.SE.N.U. S.p.A., stakeholder di GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Welfare aziendale	GE.SE.N.U. S.p.A., Organizzazioni sindacali	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
RESPONSABILITA' SOCIALE – Prodotti e servizi	Gestione dei rifiuti	GE.SE.N.U. S.p.A., clienti e beneficiari del servizio	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Qualità ed efficienza del servizio	GE.SE.N.U. S.p.A., clienti e beneficiari del servizio	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Stewardship di prodotto, educazione ambientale e relazioni con i clienti	GE.SE.N.U. S.p.A., clienti e beneficiari del servizio	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
RESPONSABILITA' NELLA CATENA DI FORNITURA	Gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura	GE.SE.N.U. S.p.A., fornitori	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.

Di seguito la mappatura dettagliata degli impatti positivi e negativi che il management dell'azienda ha effettuato per ogni tema materiale.

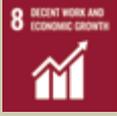
Macro-categoria	Tematica materiale	Perimetro dell'impatto	Tipologia di impatto
Ambiente	Tutela della biodiversità e compliance ambientali	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	negativo
		Fattori di impatto diretto della perdita di biodiversità a causa del cambiamento climatico, dello sfruttamento diretto di un territorio o di una risorsa	negativo
	Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	Riduzione emissioni GHG e non GHG	positivo
	Gestione dei consumi ed economia circolare	Produzione di emissioni GHG nell'attività produttiva	negativo
		Produzione di emissioni GHG lungo la catena del valore	negativo
		Utilizzo della risorsa idrica per l'attività produttiva (es. prelievo e consumo)	negativo
		Inquinamento delle acque e del suolo derivante dallo scarico della risorsa idrica e dal non corretto utilizzo e smaltimento delle sostanze potenzialmente pericolose	negativo
		Inquinamento dell'aria (interna ed esterna) a causa di produzione di emissioni non GHG e dal non corretto utilizzo e smaltimento delle sostanze potenzialmente pericolose	negativo
		Inquinamento provocato dalla non corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	negativo
		Esaurimento di risorse non rinnovabili	negativo
	Gestione dei rifiuti	Inquinamento provocato dalla non corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	negativo
		Riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti gestiti grazie al riciclo	positivo
	Qualità ed efficienza del servizio	Soddisfazione dei comuni per una corretta ed efficiente gestione dei rifiuti	positivo
		Non conformità del servizio agli standard di qualità e sicurezza	negativo

Macro-categoria	Tematica materiale	Perimetro dell'impatto	Tipologia di impatto
Risorse umane	Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul lavoro e malattie professionali	negativo
		Diffusione della cultura della sicurezza per i collaboratori (ad es. appaltatori, fornitori, somministrati)	positivo
		Sensibilizzazione dei dipendenti alla prevenzione	positivo
	Diversità, inclusione e valorizzazione del capitale umano	Episodi di discriminazione	negativo
		Disparità salariali	negativo
		Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	positivo
	Welfare aziendale	Predisposizione di piani di welfare ed erogazione di benefit aziendali	positivo
		Soddisfazione e miglioramento dell'attraction e retention dei dipendenti	positivo
	Occupazione e pratiche di recruitment di qualità	Strategie di recruitment finalizzate ad attrarre dipendenti qualificati e con un profilo diversificato	positivo
	Comunità Locali	Sviluppo del territorio e delle comunità locali	Impatti sulla crescita sociale ed economica della collettività
Tempestiva ed efficace identificazione degli stakeholder per comprendere la vulnerabilità delle comunità locali e come queste potrebbero risentire delle attività dell'organizzazione			positivo
Performance economico-finanziaria e creazione di valore		Creazione di ricchezza da parte dell'organizzazione per gli stakeholder	positivo
Fornitori	Gestione Sostenibile della Catena di Fornitura	Impatti sociali ed ambientali a cui l'organizzazione contribuisce per effetto dei rapporti instaurati con i suoi fornitori, che si ripercuotono sui prodotti o servizi erogati.	negativo
Clienti	Stewardship di prodotto e relazioni con i clienti	Comunicazione efficace dell'organizzazione in merito ai rischi e pericoli associati all'attività svolta	positivo
Stakeholder	Gestione del rapporto con gli stakeholder	Capacità dell'organizzazione di riconoscere e garantire il coinvolgimento delle parti interessate	positivo
Etica e Trasparenza	Etica e integrità di business	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	negativo
		Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	negativo
		Efficace comunicazione aziendale per il rispetto dei principi stabiliti dal codice etico	positivo



1.5 Obiettivi di sostenibilità Agenda 2030 per GE.SE.N.U.

Ge.Se.N.U. ha scelto di rappresentare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità promossi dall'ONU con l'Agenda 2030. La scelta dei goals di seguito rappresentata nasce da un'analisi interna, da parte del management, di tutti gli obiettivi dell'Agenda, confrontandoli con i propri temi materiali e selezionando infine quelli dove l'impegno e la politica dell'Azienda sono ormai consolidati e rappresentano anche garanzia di continuità per gli anni futuri.

Icona	SDG
	“ Salute e benessere - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”
	“ Istruzione di qualità - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”
	“ Energia pulita e accessibile - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni”
	“ Lavoro dignitoso e crescita economica - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”
	“ Ridurre le disuguaglianze - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”
	“ Consumo e produzione responsabili - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”
	“ Lotta contro il cambiamento climatico - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile”
	“ Pace, giustizia ed istituzioni solide - Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli”

GESENU - Descrizione Sustainable Development Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Target	Contributo Gesenu S.p.a.
3.4 Ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere	Conformità dell'attività aziendale alle normative di carattere ambientale in essere.
3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo	
4.4 Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale	Progetti didattici rivolti alle scuole dedicati all'educazione ambientale delle future generazioni. Collaborazioni con Università per tesi e progetti di ricerca. Organizzazione di eventi di divulgazione scientifica sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare (GESENU Lab).
4.7 Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile	
7.2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale	Realizzazione e gestione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas da discarica e impianti fotovoltaici).
8.4 Migliorare progressivamente, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa	Mantenimento della certificazione SA 8000 e applicazione della politica e dei principi ispiratori della certificazione. Creazione di valore economico distribuito agli stakeholders sia interni che esterni.
8.5 Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore	
8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario	
10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso	Attuazione delle politiche della certificazione SA 8000. Corretta attuazione del Contratto Nazionale.
10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza	
12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	Promozione di incontri diretti con i cittadini e le associazioni sui temi ambientali di corretta gestione dei rifiuti prodotti. Promozioni di incontri sui temi della sostenibilità (GESENU LAB).
12.8 Fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura	
13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi	Promozione sull'utilizzo di energie pulite e progressivo utilizzo di mezzi a metano.
16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione le sue forme	Adozione di protocolli anticorruzione, adozione di un Modello Organizzativo e di un codice Etico e vigilanza sulla sua corretta applicazione. Mantenimento della certificazione SA 8000.
16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile	

1.6 Governance aziendale



I comitati del più alto organo di governo responsabili del processo decisionale e della supervisione della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone sono: **l'Assemblea dei soci**, il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) ed il **Consigliere delegato** per le materie ad esso delegate secondo l'art 20 dello statuto sociale. Sono previsti inoltre un Organo di controllo il **Collegio Sindacale** e l'**Organismo di Vigilanza in materia 231/2001**.

L'Assemblea dei soci: l'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue delibere, prese in conformità alle leggi e allo statuto, obbligano tutti i soci a quanto

stabilito. L'assemblea dei soci approva il Bilancio di esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, nominati dall'Assemblea dei Soci, il cui mandato ha una durata massima di tre esercizi. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'assemblea. In particolare il CDA amministra la Società, approva il piano industriale, il budget, la policy e l'etica di business, approva

Consiglio di amministrazione

Name	Età	Genere	Incarico	Esecutivo/Non Esecutivo	Indipendenza (*)
Wladimiro De Nunzio	80	maschio	Presidente	Non esecutivo	Si
Luciano Piacenti	67	maschio	Consigliere delegato	Si	Si
Francesco Paoletti	44	maschio	Consigliere	Non esecutivo	si
Mauro Della Valle	66	maschio	Consigliere	Esecutivo/Non Esecutivo	si
Domenico Antognelli	75	maschio	Consigliere	Non esecutivo	Si
Delia Adriani	52	femmina	Consigliere	Non esecutivo	si
Christian Cavazzoni	50	maschio	Consigliere	Non esecutivo	si

(*): Il concetto di *Indipendenza* si riferisce alle condizioni che consentono ai membri del CdA di esercitare liberamente un giudizio privo da qualsiasi influenza esterna o da un conflitto di interessi

Collegio Sindacale

Name	Età	Genere	Incarico	Esecutivo/Non Esecutivo	Indipendenza
Filippo Maria Pantini	55	maschio	Presidente	Non esecutivo	si
Andrea Barbieri	58	maschio	sindaco effettivo	Non esecutivo	si
Cristina Caterina Rendina	52	femmina	sindaco effettivo	Non esecutivo	si

gli investimenti anche in merito a politica e obiettivi sulla sostenibilità. Ed è proprio in merito alle tematiche della sostenibilità che il CDA, al fine di progredire le conoscenze sulle tematiche attua un esame periodico delle novità normative in materia di sostenibilità anche per mezzo di consulenti e partecipazione a tavoli di approfondimento. Ad oggi nonostante non sia stato ancora attivato un processo specifico per valutare le prestazioni del più alto organo di governo nel presidiare la gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone, il CDA monitora anche attraverso i dati del Bds, nonché la redazione dei report del controllo di gestione o relazioni del Consigliere delegato su particolari

tematiche che riguardano l'andamento dell'azienda anche in termini di impatti.

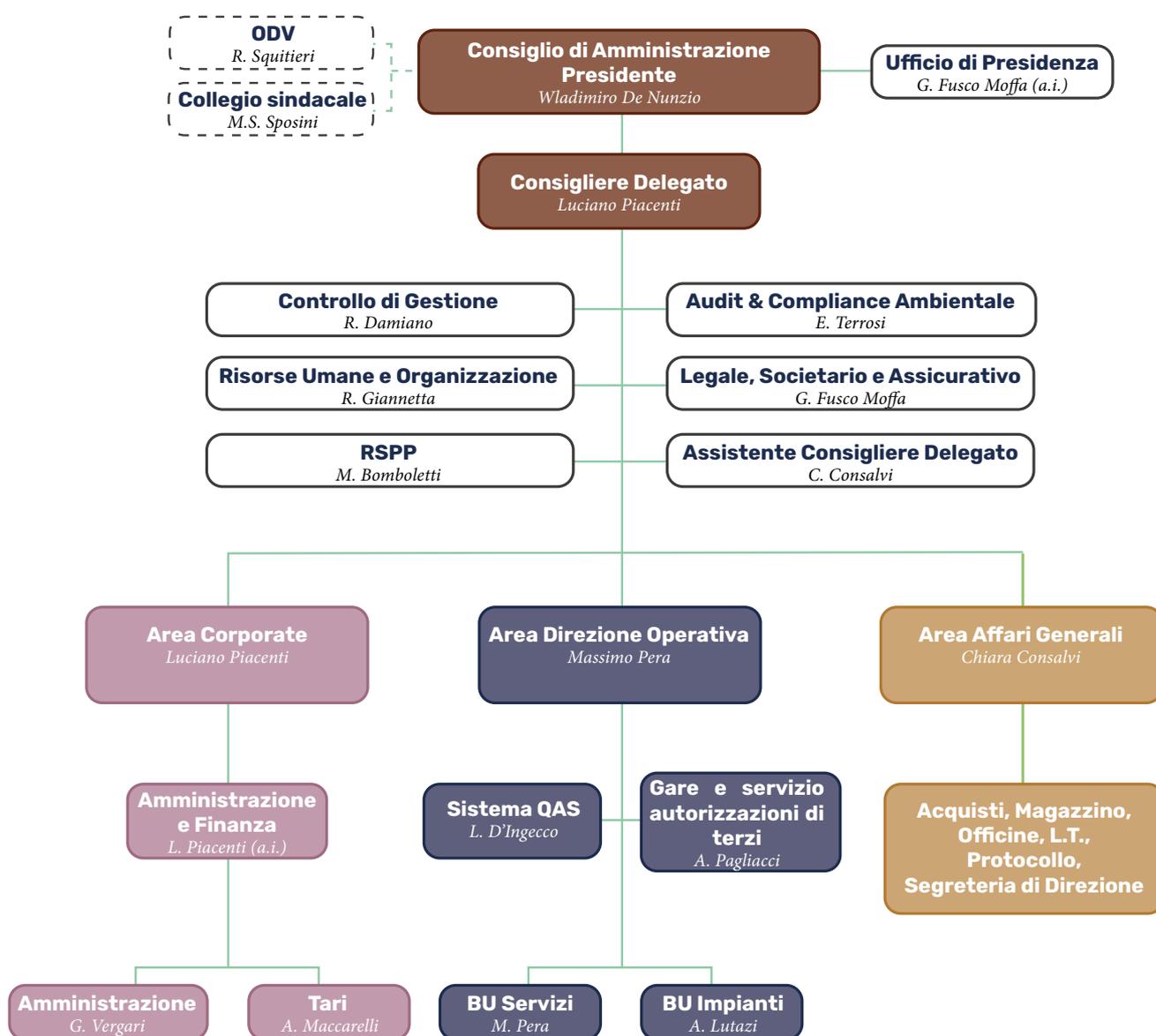
Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei Soci. Quest'organo di governance vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e suo concreto funzionamento. Il mandato dei sindaci termina alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Mandato dei membri nell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro e natura degli impegni	Gruppi sociali sottorappresentati	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione	Rappresentanza degli Stakeholder
3	0		Approvazione piano industriale, budget, policy e etica di business, investimenti anche in merito alla politica e obiettivi sulla sostenibilità.	
3				
3				
3	Consigliere delegato per gli appalti di Viterbo, Montefiascone, Sassari, fuori dal perimetro del presente BDS			
3				
3				
3				

Mandato dei membri nell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro e natura degli impegni	Gruppi sociali sottorappresentati	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione	Rappresentanza degli Stakeholder
3 esercizi			vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e controllo contabile.	
3 esercizi				
3 esercizi				

Di seguito invece la struttura organizzativa delle funzioni ed il management.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



L'Organismo di vigilanza è composto da tre membri, due esterni ed un membro interno, eletto ogni tre anni dal Consiglio di Amministrazione. Vigila sulla corretta applicazione e osservanza del Modello Organizzativo 231.

La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea dei soci. Lo statuto sociale prevede due categorie di soci che, per la nomina del Consiglio di Amministrazione, si dividono in due distinte assemblee. L'assemblea dei soci di tipo A (soci pubblici) e l'assemblea dei soci di tipo B (soci privati). I componenti espressione dei soci privati vengono nominati sulla scorta dei curricula mentre i componenti espressione dei soci pubblici vengono eletti su designazione da parte del Sindaco di Perugia a seguito di selezione pubblica. L'individuazione dei consiglieri di parte pubblica avviene nel rispetto della normativa sulle c.d. "quote rosa". Anche per il Collegio sindacale si prevede la doppia assemblea. Il Presidente ed un sindaco effettivo vengono nominati dal socio pubblico su designazione del Sindaco di Perugia a seguito di selezione pubblica. Un sindaco effettivo viene nominato dal socio privato sulla base del *curriculum*. Il Presidente ha poteri di legale rappresentanza ma non è un alto dirigente dell'organizzazione.

Al Consigliere delegato vengono attribuiti tutti i poteri necessari per lo svolgimento dell'attività sociale. Il Consigliere delegato può articolare a sua volta un sistema di deleghe e procure per meglio vigilare e gestire nel rispetto delle leggi le attività ordinarie della Società. Restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la pianificazione a medio termine dello sviluppo aziendale, ivi compresa

la dotazione del personale, e le scelte inerenti gli investimenti di rilevante importanza. Al Consiglio di Amministrazione, spetta l'approvazione finale anche del presente documento di rendicontazione.

Gestione conflitti di interesse della governance

Al fine di garantire la prevenzione e la mitigazione di eventuali conflitti di interesse nell'ambito di particolari affidamenti che potrebbero coinvolgere altre aziende del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha validato una specifica procedura volta a gestire proprio i rapporti infragruppo in un'ottica di totale trasparenza. Si precisa inoltre che non sono presenti azionisti di controllo in quanto, come da statuto, per approvazioni di alcuni atti fondamentali tra cui il bilancio di esercizio è richiesta la maggioranza del 60% dei membri e, dunque, il consenso unanime di tutti i soci.

La politica remunerativa del più alto organo di governo:

La politica remunerativa del più alto organo di governo prevede le indennità di carica, le medaglie di presenza ed anche il rimborso spese dei consiglieri del CDA; e per i membri del collegio Sindacale, se è stabilito a forfait, vengono determinati dai Soci nella delibera di Nomina e stabiliti ogni anno dall'assemblea stessa, mentre gli emolumenti ed i compensi di qualsiasi genere per il Presidente, il Consigliere delegato e gli Amministratori incaricati di particolari mansioni, vengono fissati dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 del C.C. (art. 19 dello Statuto societario).

1.7 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi; consente una conduzione della società fedele con i suoi obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione e l'assunzione di decisioni consapevoli e la corretta percezione dei rischi.

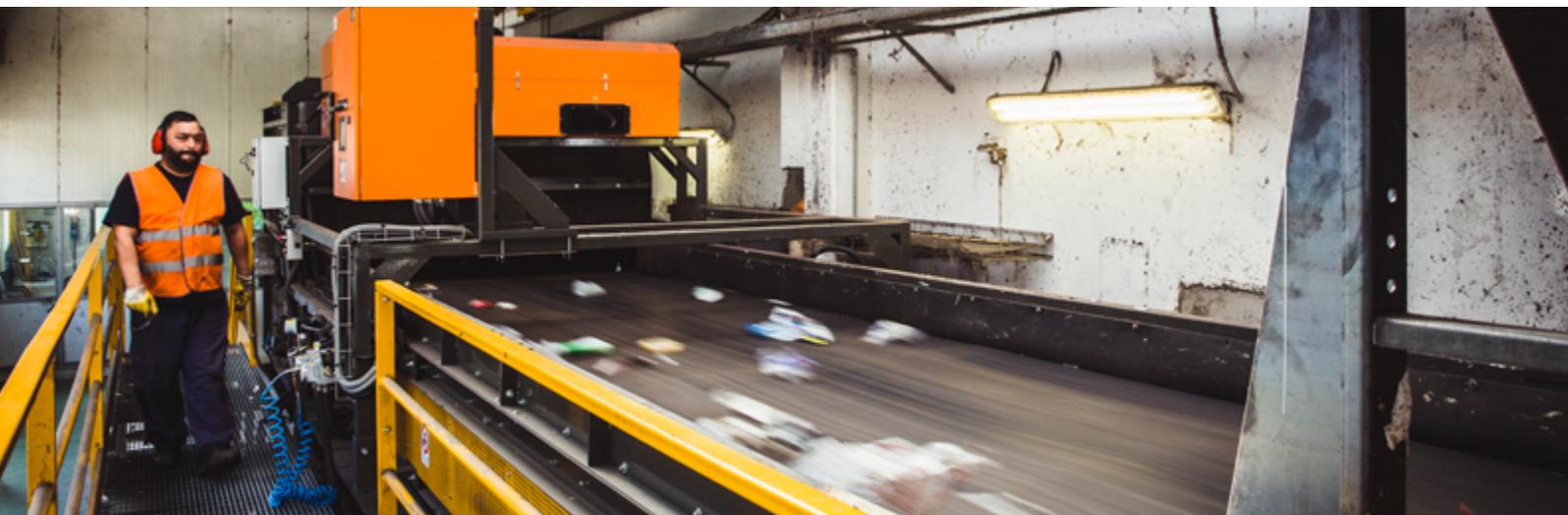
A tal fine Ge.Se.N.U. ha adottato sin dal 2009, un Modello di Organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001, sul cui corretto funzionamento vigila l'Organismo di Vigilanza.

All'interno della struttura organizzativa della Società, è inoltre presente ormai dal 2017, una funzione di Responsabile Internal Auditing in staff al Consigliere Delegato, nell'ottica di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di verifica e valutazione periodica dei sistemi di controllo interno e della compliance ambientale dei processi con il fine di promuovere il continuo miglioramento del si-

stema complessivo di valutazione del rischio e di controllo interno tramite anche implementazioni delle procedure di gestione dei rischi e dei mezzi di monitoraggio e controllo.

Il Responsabile Internal Auditing, sulla base di un Piano di Audit annualmente approvato dallo stesso Consiglio, esegue attività di audit interni programmati su processi ed aree aziendali, garantendo attività di supervisione anche su audit condotti da enti esterni ed effettua attività di analisi e miglioramento dei processi. La funzione Internal Audit svolge anche audit straordinari su espressa richiesta del CdA. In merito a tutte le attività svolte, la funzione relaziona puntualmente al Consigliere Delegato e periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Infine, Ge.Se.N.U., in virtù della propria composizione societaria che la vede partecipata dal Comune di Perugia e dell'attività di pubblico interesse quale gestione del ciclo dei rifiuti, che svolge per gli Enti locali, ha ritenuto opportuno adottare volontariamente delle misure di



prevenzione della corruzione, pur non rientrando direttamente tra i soggetti ricompresi dalla normativa. La normativa di riferimento per la prevenzione della corruzione segue gli indirizzi definiti all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) il quale prevede che la società individui le aree e le attività aziendali nel cui ambito possono essere potenzialmente commessi i reati di anticorruzione previsti dalla Legge 190/2012, attraverso l'identificazione di eventi di rischio che possono configurarsi.

L'identificazione consiste nell'individuazione e descrizione dei possibili rischi di corruzione che si possono manifestare nelle molteplici aree di attività aziendali. Questi emergono non soltanto considerando il contesto interno ed esterno in cui opera GE.SE.N.U. ma anche mediante consultazione e confronto tra i vari soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca.

Il sistema di prevenzione e controllo interno di GE.SE.N.U. è costituito dall'insieme delle regole, strutture organizzative e procedure che mirano ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa e in particolare da:

- Codice Etico;
- Modello 231;
- Procedure aziendali;
- Sistema di deleghe e procure.

Con Delibera del 6 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'incaricato al rispetto e al monitoraggio degli adempimenti in materia di anticorruzione e di trasparenza (Incaricato). All'incaricato sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure anticorruzione e trasparenza nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche ritenute più opportune

Eventuali criticità possono essere comunicate al Consigliere Delegato e/o al Consiglio di Amministrazione mediante diversi canali:

- 1) Procedura WHISTLEBLOWING;
- 2) esame delle relazioni periodiche svolte dalla funzione Internal Audit sulla base del piano annuale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione (salvo audit straordinari disposti dall'organo amministrativo nel corso dell'anno);
- 3) Incontri periodici fra il Consigliere Delegato ed il management;
- 4) Flussi informativi con L'ODV che poi relazione all'occorrenza, o comunque annualmente al CDA
- 5) Esame della relazione annuale dell'incaricato al rispetto e al monitoraggio della trasparenza e anticorruzione.

Per quanto riguarda il numero di criticità prevalenti si rimanda al capitolo della compliance socio economica e quello della compliance ambientale, altre informazioni non sono disponibili in quanto non disponibili.

1.8 Compliance Socio Economica

Per quanto attiene al presente indicatore del GRI si riporta che nel corso dell'esercizio 2022 la Società non ha registrato sanzioni amministrative e giudiziarie rilevanti per il mancato rispetto di leggi e/o normative in materia sociale ed economica né ha identificato alcuna

non conformità alle leggi e/o alle normative in materia sociale ed economica.

Tuttavia, in un'ottica di trasparenza e completezza, si riportano i seguenti procedimenti penali in cui è coinvolta la Società:

1) Procedimento penale 6569/2014 RGNR Tribunale di Perugia e procedimento Corte dei Conti dell'Umbria.

In anni passati, Ge.Se.N.U, insieme ad altri soggetti, è stata coinvolta, ex D.lgs. 231/2001, in un procedimento penale avente ad oggetto la gestione dei rifiuti di cui al contratto di appalto sottoscritto con l'ATI n. 2.

Il processo trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di dipendenti di Ge.Se.N.U. i quali, nell'ambito della gestione dei rifiuti conferiti sulla base del contratto di appalto sopra descritto, negli anni 2010/2015, avrebbero tenuto delle condotte a danno degli enti pubblici e a vantaggio della società.

Con atto di citazione la Procura Regionale aveva convenuto in giudizio Gesenu, unitamente ad altre società e persone fisiche, per sentirli condannare, con vincolo solidale, al pagamento della somma complessiva €25.303.530,53 oltre interessi e rivalutazione, in favore di 24 Comuni facenti parte del sub ambito 2 dell'Umbria destinatarie del servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

Con sentenza n. 37/2023, la Corte, in accoglimento delle richieste dalla Procura Regionale, aveva condannato tutti i soggetti e le società al risarcimento del danno erariale.

Nei confronti di Gesenu il danno ammontava ad euro 20.947.683,64.

La società aveva proposto l'atto di appello che, ex art. 190 del Codice di giustizia contabile, sospendeva l'esecutività della sentenza di primo grado.

L'udienza di discussione era stata fissata per il giorno 9 maggio 2024 successivamente differita al 20 giugno 2024 a causa dell'incompatibilità di un giudice del Collegio.

Con sentenza n. 280 del 25.11.2024, la Corte dei Conti infine ha accolto tutti gli appelli e totalmente annullato la sentenza di I grado.

2) Giudizio Gesenu/ATO ME 2 - Corte d'Appello di Messina RG n.1192/2022 e ricorso alla CEDU.

Con contratto d'appalto stipulato in data 15.3.2005, l'ATO ME2 S.p.A. aggiudicava alla Gesenu i servizi d'igiene urbana sul territorio di propria competenza.

Tale rapporto, tuttavia, entrava in crisi a causa degli inadempimenti dell'ATO. Per tale ragione, con atto di citazione del 6.11.2009, la Gesenu conveniva in giudizio, avanti al Tribunale di Perugia, l'ATO ME2 per sentir dichiarare la risoluzione del contratto per inadempimento ed il pagamento delle prestazioni rese, oltre al risarcimento del danno e agli interessi.

La posizione di credito vantata dalla Gesenu veniva parzialmente definita mediante un atto transattivo stipulato in data 31.5.2012 con il quale veniva riconosciuto il credito di Gesenu per € 48.460.355,55. Tale credito veniva certificato dal Commissario Liquidatore ma non corrisposto.

Dopo un faticoso iter giudiziario Gesenu, nel corso del 2015 Gesenu riusciva ad incassare, grazie alla certificazione del credito assistita dalla garanzia dello Stato, la somma di € 35.436.316,55 mentre i restanti € 13.024.039,00 pur risultante nella contabilità dell'ATO relativa all'esercizio 2010, non veniva certificato in quanto ad avviso del Commissario ad Acta, medio tempore nominato, pur essendo certo e liquido, sarebbe stato esigibile solo dopo l'approvazione del bilancio 2010 e/o del bilancio di liquidazione dell'ATO Me 2.

Il provvedimento di mancata certificazione veniva impugnato da Gesenu avanti al TAR Catania. Quest'ultimo dichiarava il proprio difetto di giurisdizione e la causa veniva riassunta avanti al Tribunale di Messina che, con sentenza del 16.06.2022 che rigettava le domande proposte da Gesenu. Avverso tale sentenza Gesenu proponeva appello avanti alla Corte d'Appello di Messina ed il giudizio è tuttora pendente.

Il Tribunale civile di Perugia, con sentenza 1048/2017 del 15.6.2017, confermata dalla Corte d'Appello di Perugia e passata in giudicato, definendo la controversia avviata con l'atto di citazione del 6.11.2009, dichiarava cessata la materia del contendere oggetto della transazione del 31.5.2012, e condannava l'ATO ME 2 al pagamento in favore di Gesenu dell'importo di euro 5.635.578,00 oltre IVA e interessi di mora ex d.lgs. 231/2002; condannava, altresì, Gesenu al pagamento in favore dell'ATO ME 2 dell'importo di euro 3.924.695,28 oltre interessi al tasso legale.

Per il recupero di tali somme, oltre al giudizio pendente avanti alla Corte d'Appello di Messina, Gesenu ha proposto ricorso alla CEDU per violazione degli artt. 1 prot. 1 e 6 § 1 CEDU finalizzata alla condanna e, conseguente pagamento, da parte dello Stato italiano. Con provvedimento del 24.07.2023 la CEDU ha dichiarato ricevibile il ricorso ed il legale incaricato ritiene possibile il recupero delle somme.



L'IMPATTO ECONOMICO

2.1 Contesto economico generale

Attraverso la rilevazione della performance economica e finanziaria è possibile misurare se la gestione dell'impresa crea valore, è efficiente, opera in condizione di equilibrio, produce profitto, oltre ad avere un impatto socio-economico positivo nel contesto di riferimento. Per questi motivi la performance economico finanziaria riveste particolare importanza per Ge.Se.N.U., importanza che si riflette anche nella matrice di materialità.

L'azienda è altresì consapevole che una gestione trasparente permette di ridurre i rischi e per questo si è dotata di strumenti di monitoraggio, previsionali e di gestione come le procedure dei sistemi di gestione certificati, la procedura sui flussi monetari, il bilancio d'esercizio e i rapporti con gli organi societa-

ri, nonché un ufficio preposto alle attività di controllo di gestione.

L'anno 2022 è stato un anno di ripresa del business all'insegna della "normalità" dopo due esercizi in cui la pandemia "covid-19" ha fortemente limitato e condizionato la vita delle persone e della società in cui viviamo. Questa "ripartenza" è senza dubbio un punto positivo dell'anno 2022, al quale purtroppo si è invece affiancato un evento negativo come il conflitto russo-ucraino che, sebbene non ci veda coinvolti in prima linea, indubbiamente influisce indirettamente sul clima di serenità generale e sull'economia, avendo quest'ultimo avuto anche delle ripercussioni sui mercati finanziari.



2.2 Valore aggiunto

La società è costantemente orientata ad efficientare e migliorare i propri processi interni, produttivi e non, in modo da poter offrire alla comunità un servizio migliorativo.

Il prospetto del valore economico è uno strumento utilizzato per rappresentare la ricchezza prodotta e distribuita da Ge.Se.N.U. ai propri stakeholder, ed è il risultato di una riclassificazione del Conto Economico del Bilancio di Esercizio dell'azienda.

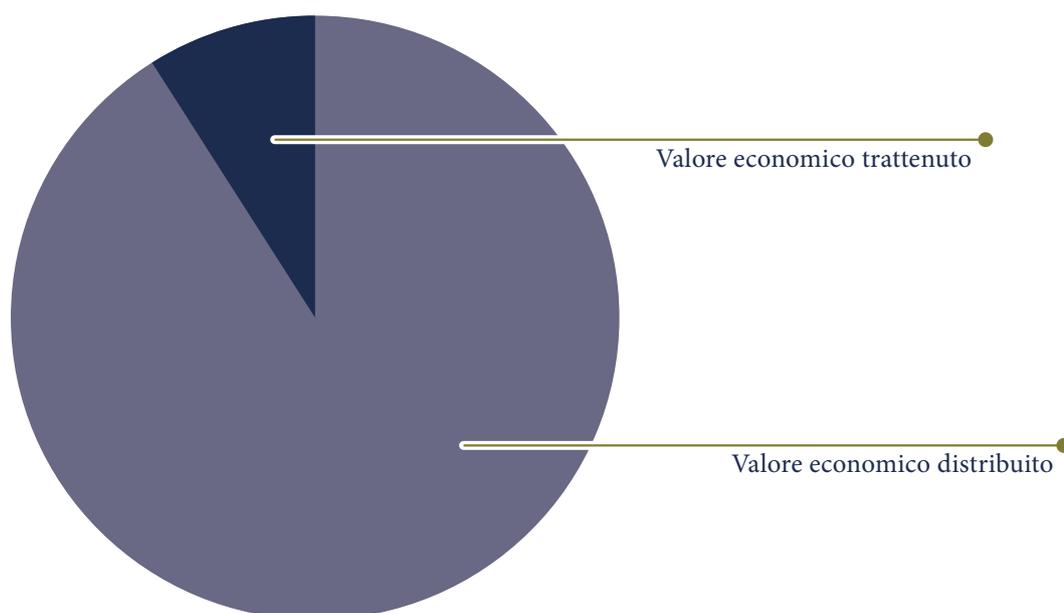
I dati di performance economica dell'anno hanno dimostrato che anche nel 2022 Ge. Se.N.U. Spa è riuscita a creare valore pari a 92,9 milioni di euro, con un aumento pari al 3,7 % rispetto a quello generato nel 2021, nonostante i rincari energetici che hanno colpito non soltanto il settore di appartenenza dell'impresa ma l'intero sistema paese.

In particolare, il 92% del valore economico creato da Ge.Se.N.U. è stato distribuito agli

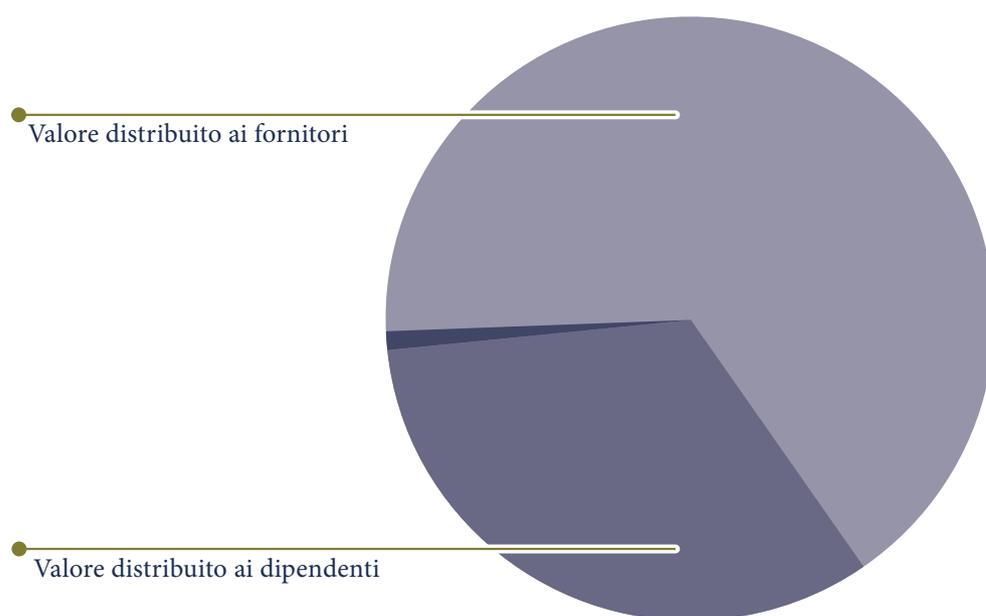
stakeholder, sia interni che esterni, mentre il restante 8% è stato trattenuto all'interno dell'azienda. Anche nel corso del 2022 la categoria dei Fornitori è quella che ha beneficiato della quota preponderante, pari al 63% del valore complessivamente distribuito mentre l'altra categoria di stakeholder destinataria di una parte significativa del valore economico è il Personale, con una incidenza pari al 36%, in crescita con quanto rilevato lo scorso anno. L'azienda nel 2022 ha coinvolto nel processo di generazione di valore un maggior numero di risorse, come riscontrabile dalla crescita del costo del personale registrata rispetto all'anno precedente e dall'aumento del numero di dipendenti coinvolti. Il 2022 è stato inoltre per Ge.Se.N.U. Spa un altro anno di investimenti funzionali non soltanto alla gestione del servizio pubblico ma anche nell'ottica dell'impatto ambientale e della sostenibilità, spese effettuate avvalendosi di partner commerciali che hanno dei valori analoghi a quelli che Ge.Se.N.U. porta avanti.

	2020	2021	2022
Valore economico generato	85.900.799	89.630.502	92.939.187
Valore economico distribuito	77.518.086	81.889.790	85.235.869
Costi operativi (valore distribuito ai fornitori)	49.504.696	53.252.305	53.886.555
Valore distribuito ai dipendenti	26.491.345	27.043.818	30.502.981
Valore distribuito ai fornitori di capitale (banche)	256.206	447.870	170.603
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	1.257.841	1.142.570	673.730
Valore distribuito alla comunità	7.998	3.227	2.000
Valore economico trattenuto	8.382.713	7.740.712	7.703.318

Valore economico generato, 2022



Valore distribuito agli stakeholder, 2022





L'IMPATTO AMBIENTALE

Gli impatti ambientali generati da Gesenu SpA sono legati principalmente allo svolgimento dei servizi di igiene urbana e gestione di impianti di trattamento di rifiuti. In particolare, per l'erogazione dei servizi svolti, l'azienda fa uso di risorse rinnovabili (energia elettrica da produzione fotovoltaica e da biogas di discarica) e non rinnovabili (carburanti fossili, acqua da acquedotto e da falda, energia elettrica da rete, energia termica da metano e GPL).

Gli impatti ambientali, disciplinati dai provvedimenti autorizzativi in materia, sono principalmente relativi alle emissioni in atmosfera dovute ai mezzi per i servizi di raccolta rifiuti e all'esercizio degli impianti, all'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche e agli scarichi idrici.

Relativamente al polo impiantistico di Ponte Rio, nel corso del 2022 si è registrato un regolare funzionamento della linea RDM, la cui riattivazione era avvenuta a maggio 2021, avendo realizzato nel corso del 2020 e 2021 importanti lavori di efficientamento ed adeguamento alle BAT. Medesima considerazione interessa anche la linea RSU, la cui riattivazione era avvenuta a fine 2020, a completamento dei relativi lavori di ristrutturazione ed implementazione di nuovi e tecnicamente migliori presidi ambientali.

Relativamente al polo di Pietramelina, ad inizio 2022 è stato attivato l'impianto di biostabilizzazione della frazione organica da selezione meccanica (FORSU), avendo effettuato e com-

pletato nel 2021 importanti interventi per l'adeguamento alla BAT e la riconversione dell'ex impianto di compostaggio ad impianto di biostabilizzazione della frazione sottovaglio.

L'adeguamento alle BAT con l'installazione dei nuovi macchinari e nuovi presidi ha comportato un importante aumento dei consumi energetici presso il Polo di Ponte Rio, ma al tempo stesso tale adeguamento consente di ottenere maggiori garanzie sul piano del contenimento e riduzione degli impatti ambientali.

Nell'ottica della gestione e limitazione degli impatti ambientali, Ge.Se.N.U. ha conseguito, nel 2008, la certificazione ambientale secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 14001. L'azienda ha inoltre predisposto un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente (QSA) al fine di dimostrare la sua capacità di fornire con regolarità prodotti, servizi e prestazioni che ottemperino ai requisiti dei Clienti ed a quelli cogenti applicabili.



**Standard di gestione ambientale (SGA) che fissa i requisiti di un «sistema di gestione ambientale» di una qualsiasi organizzazione e fa parte della serie ISO 14000 sviluppate dall'ISO/TC 207.*

3.1 Gestione dei consumi ed economia circolare



Consumi di energia

Ge.Se.N.U. è un'azienda produttrice ed utilizzatrice di energia elettrica.

I consumi sono principalmente concentrati nelle due aree impiantistiche che assorbono circa il 90% del totale energia elettrica (rif. 2022), mentre la quota residua è distribuita tra le sedi operative secondarie.

L'incremento di consumi elettrici (energia acquistata) nell'anno 2022 rispetto agli anni precedenti è alla riattivazione dei poli impiantistici di ponte Rio e Pietramelina, a seguito del completamento dei lavori. Una ripresa dei consumi è stata registrata già nell'anno 2021 presso l'area di Ponte Rio, mentre nel caso di Pietramelina l'incremento si è registrato a partire dal gennaio 2022 con la ripresa dell'operatività dell'impianto di biostabilizzazione.

La produzione di energia elettrica, tutta da fonti rinnovabili, avviene tramite due impianti di recupero biogas da discarica, Pietramelina 1 e Pietramelina 3, e un impianto fotovoltaico, tutti ubicati presso il complesso impiantistico di Pietramelina.

L'impianto a biogas Pietramelina 1 è in attività sin dal 2002 ed è costituito da 5 gruppi elettrogeni, per una potenza complessiva di 1.000 kWe; a causa della progressiva riduzione di biogas disponibile, l'impianto ha visto una graduale riduzione della propria produzione.

L'impianto a biogas denominato Pietramelina 3 è entrato in attività all'inizio del 2013

a seguito dell'ottenimenti della qualifica IAFR (Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili) da parte di GSE (Gestore Servizi Energetici); è costituito da tre gruppi elettrogeni con potenza elettrica installata totale pari a 960 kWe. Anche in questo caso, con la graduale riduzione del biogas disponibile, si è registrato un progressivo calo della produzione a partire dal 2015. In particolare, nel 2022, la ridotta disponibilità di biogas non ha consentito di mantenere in marcia l'impianto, nonostante le sistematiche attività di manutenzione e regolazione della rete di captazione.

Pertanto nel 2022 sono state registrate le seguenti produzioni di energia elettrica:

Pietramelina 1 – 383,681 MWh

Pietramelina 3 – 3,672 MWh

L'energia elettrica autoconsumata direttamente all'interno dell'area impiantistica è stata di 381,509 MWh (coprendo circa il 16 % del consumo totale del sito di Pietramelina).

L'impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica, installato nel 2008 sulla copertura dell'impianto di compostaggio di Pietramelina, per una potenza totale di poco pari a 145 kWp, ha consentito di coprire, nel 2022 con una produzione di 139 MWh, circa il 6 % del consumo totale del sito. La principale tipologia di consumo energetico è rappresentata dall'energia elettrica; a seguire l'energia termica (vettori ad uso riscaldamento).

Rispetto al 2021, nel 2022 si nota un certo incremento (+ 9%) nel consumo di energia elettrica (sostanzialmente dovuto all'avvio dell'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina).

L'energia elettrica autoprodotta dal biogas di discarica ha registrato un notevole calo (- 41 %) rispetto al 2021 a causa di fermi impianto per manutenzioni e ulteriore riduzione della disponibilità di biogas captato dalla discarica.

La produzione di energia fotovoltaica resta sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti, registrando nel 2022 una riduzione del - 3 % rispetto al 2021.

Consumi energetici GJ

Tipologia di consumo	2020	2021	2022
Consumi diretti di energia relativi alle strutture*	4.144	19.899	10822
gas naturale	4.076	4.519	3535
aria propanata (GPL)	68	157	171
biogas	-	14.705	6615
fotovoltaico	-	518	501
Energia elettrica acquistata	7.400	9.793	17631
Energia elettrica autoprodotta (totale prodotta)	6.001	3001*	1960**
di cui autoprodotta da fonti rinnovabili	6.001	3001*	1960**
Energia elettrica prodotta e venduta/ceduta in rete	3.909	1.714	21
di cui da fonti rinnovabili	3.909	1.714	21

*: di cui da fotovoltaico 518 GJ e 2482 GJ da biogas

** : di cui 501 GJ da fotovoltaico e 1459 GJ da biogas



Energia Consumata per il funzionamento dei mezzi ed attrezzature aziendali

Uso aziendale	Unità di misura	2020	2021	2022
Gasolio	GJ	69.002	76.438	84.332
Benzina	GJ	1.709	1.882	2488
GPL	GJ	1.346	1.581	1.714
Metano	GJ	4.265	6.526	7.716
Totale consumi carburante non rinnovabile uso aziendale	GJ	76.322	86.428	96.250

L'incremento del consumo di gasolio è correlato all'attivazione di nuovi appalti di servizi.

Il rinnovamento della flotta impiegata per i servizi di igiene urbana proseguirà secondo un piano di sostituzione basato sull'analisi dell'intero parco automezzi, che prevede, tra l'altro, un costante monitoraggio delle manutenzioni dei mezzi stessi.

Consumi totali all'interno dell'organizzazione

Energia totale consumata all'interno dell'organizzazione	u.m.	2020	u.m.	2021	u.m.	2022
Energia totale consumata all'interno dell'organizzazione	GJ	89.959*	GJ	114.405	GJ	124.703

* per l'anno 2020 il dato non teneva conto del biogas totale consumato tra i carburanti dei consumi diretti di energia relativi alle strutture

Risorse idriche

In base alle attività svolte, Ge.Se.N.U. utilizza risorse idriche per le attività di lavaggio strade, lavaggio cassonetti, bagnatura materiale, pulizia industriale.

Dall'utilizzo di tali acque, oltre che dai vari processi industriali, derivano necessariamente scarichi idrici.

Nel 2022, l'acqua per l'erogazione dei servizi è stata prelevata da acquedotto, pozzo e autobotti. L'acqua utilizzata viene poi scaricata su corpi idrici superficiali oppure in fognatura previo trattamento.

Al fine di gestire e monitorare gli impatti relativi all'utilizzo delle risorse idriche, Ge.Se.N.U. effettua controlli con frequenza mensile, trimestrale ed annuale dei parametri dello scarico del depuratore. L'azienda inoltre verifica le percentuali di abbattimento degli inquinanti rispetto ai parametri rilevati in ingresso ed effettua un controllo annuale sul pozzo piezometrico.

Tutti i consumi idrici dell'azienda sono regolarmente contabilizzati. Inoltre, sono in corso valutazioni per la riduzione del consumo idrico tramite il recupero di acque piovane dalle coperture dell'impianto di Ponte Rio.

Di seguito le azioni messe in campo da Ge. Se.N.U. per preservare l'uso delle risorse idriche:

- presso l'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina è attuato il recupero delle acque di dilavamento delle coperture

dell'impianto ed il recupero delle acque di prima pioggia che raccolgono le acque di dilavamento delle superfici di pertinenza dell'impianto;

- presso la discarica di Pietramelina è previsto il riutilizzo del permeato derivante dall'impianto di trattamento del percolato prodotto dalla discarica per usi industriali e per la bagnatura delle strade. Inoltre è in corso di presentazione una pratica di modifica non sostanziale dell'AIA che prevede l'utilizzo del permeato anche per l'impianto di biostabilizzazione, contribuendo significativamente alla riduzione del consumo idrico di quest'ultimo;

- presso l'impianto di Ponte Rio è stata presentata una istanza di modifica non sostanziale dell'AIA che prevede l'utilizzo delle acque depurate dall'impianto di depurazione per le operazioni di pulizia della nastropressa.

E' inoltre presente un sistema di misurazione delle risorse ambientali utilizzate e recuperate, mentre è tutt'ora in corso la valutazione di obiettivi ed indicatori specifici per la riduzione dei consumi.

Polo impiantistico di Ponte Rio: per l'utilizzo di acque industriali è presente il prelievo da pozzo dedicato in sito; per l'utilizzo di tipo igienico-industriale è previsto l'attingimento da acquedotto comunale.

Impianto di biostabilizzazione di Pietramelina: per l'utilizzo di acque industriali è previsto il riutilizzo di acque recuperate da

tetti e piazzali e la fornitura tramite autobotti; per l'utilizzo di tipo igienico-industriale è prevista la fornitura con autobotte.

Discarica di Pietramelina: per l'utilizzo di acque industriali è previsto il riutilizzo di acque depurate dall'impianto di trattamento del percolato integrate con la fornitura con autobotte.

Centri di raccolta e altre sedi operative: per l'utilizzo di acque industriali e per l'utilizzo di tipo igienico-industriale è previsto l'attingimento da acquedotto comunale.

Sono presenti sistemi di misurazione delle risorse ambientali utilizzate e recuperate. E' in corso la valutazione di obiettivi ed indicatori specifici.

Ge.Se.N.U., al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica

ha attuato misure di contenimento dell'utilizzo delle acque e di recupero delle stesse.

Nell'anno 2022 si è registrato un aumento del consumo idrico delle acque prelevate da pozzo presso l'impianto di Ponte Rio dovuto al maggiore fabbisogno per la messa a regime di tutti i presidi ambientali (biofiltri e scrubbers). Analogamente per i consumi di parte terze si è registrato un aumento a seguito dell'attivazione dell'impianto di Biostabilizzazione di Pietramelina. Nel corso del 2022 si registra anche l'utilizzo di acque di superficie dovuto al recupero delle acque di dilavamento delle coperture dell'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina utilizzate per uso industriale (acqua scrubber acqua irrigazione biofiltro, acqua lavar ruote mezzi e acque irrigazione bacino).

AREE DI STRESS IDRICO E TUTTE LE AREE

Fonte del prelievo	2020	2021	2022
Acque di superficie (Freshwater)			2.364*
Acque sotterranee (totale)	22.429	16.446	23.579
Acqua di parti terze (totale)	11713	11.460	16.605
Totale prelievo d'acqua	34.142	27.906	42.548

** fonte area a stress idrico (Aquaduct | World Resources Institute (wri.org))

*: nel 2022 I prelievi delle acque sono state meglio distribuite considerando anche le acque di superficie nonché è stata effettuata una più puntuale definizione delle aree di prelievo rientranti in aree a stress idrico

I rifiuti generati da Ge.Se.N.U.

La stessa attenzione che Ge.Se.N.U. dedica alla gestione dei rifiuti nella propria attività di business, viene rivolta alla gestione dei rifiuti prodotti in azienda. Nel corso del 2022, Ge.Se.N.U. ha prodotto 21.436 t di rifiuti, in diminuzione di circa l' 11% rispetto alle 24.113 t di rifiuti prodotti nel 2021. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione dei rifiuti prodotti dai cantieri che erano attivi ancora nel 2021.

I rifiuti non pericolosi costituiscono la quasi totalità del totale dei rifiuti generati. La maggior parte dei rifiuti viene destinata a trattamento chimico-fisico e trattamento biologico. I rifiuti dichiarati in questa sezione sono quelli per i quali l'Azienda si configura come produttore iniziale e provenienti dalle attività di manutenzioni elettriche e meccaniche effettuate sui mezzi e sugli impianti, nonché derivanti dall'attività della discarica. I rifiuti vengono gestiti secondo quanto previsto dalla norma nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo, avendo cura di raggrupparli per singoli codici EER in aree adeguate, riparate dall'azione degli agenti atmosferici (almeno per i pericolosi e dove possibile anche per i non pericolosi). Per il loro deposito vengono utilizzati contenitori con caratteristiche idonei a resistere ad eventuali azioni corrosive del rifiuto e ai fini di una migliore tutela ambientale. In particolare i rifiuti liquidi vengono depositate in apposite cisterne a doppia parete ed ubicati sopra a griglie di contenimento a presidio di eventuali sversamenti.

Ge.Se.N.U. genera rifiuti relativamente alle attività di manutenzione su impianti e sul parco mezzi aziendali.

I rifiuti generati da Ge.Se.N.U. sono riconduci-

bili ad attività di supporto della catena del valore, in particolare afferenti servizi di manutenzione.

Al fine di limitare la produzione di rifiuti, Ge. Se.N.U. attua politiche di manutenzione preventiva e programmata su impianti e mezzi aziendali. Ciò al fine di incorrere in attività di manutenzione straordinaria degli stessi, che oltre a generare blocchi di produzione e disservizi, genererebbero quantitativi maggiori di rifiuti.

A tal fine, sono effettuate anche valutazioni specifiche tese a valutare piani di sostituzione del parco mezzi e di parti di impianto industriale.

I rifiuti generati dalle attività manutentive di Ge. Se.N.U. sono principalmente conferiti nell'Area 6 del polo impiantistico Ge.Se.N.U. di Ponte Rio.

Le modalità operative per la corretta gestione dei rifiuti prodotti, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni autorizzative sono regolate dalla procedura PRSI 24 del Sistema di gestione integrato.

Anche le attività di validazione delle autorizzazioni di terzi, cui sono consegnati i rifiuti prodotti da Ge.Se.N.U., sono regolamentate da specifica procedura POS 54 del Sistema di gestione integrato.

Il monitoraggio e la gestione dei dati relativi ai rifiuti generati e trattati viene effettuata dai competenti uffici aziendali.

Rifiuti generati da GESENU (t)

Metodo di smaltimento	2020			2021			2022		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Rifiuti non destinati a smaltimento	90,5	9.239	9.329,6	16,85	242,61	259,46	11,02	132,56	143,58
Preparazione al Riutilizzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclo	21,6	8.133,2	8.154,9	-	20,680	20,680	-	-	-
Altre operazioni di recupero	68,9	1.105,8	1.174,7	16,93	221,93	238,86	11,02	132,56	143,58
Rifiuti destinati a smaltimento	2,7	10.966,3	10.969	4,43	23.848,90	23.853,33	8,92	21.284,08	21.293,00
Smaltimento in discarica	-	157,4	157,4	-	742,70	742,70	-	-	-
Incenerimento-con recupero di energia	0,1	-	0,1	0,05	-	0,05	-	-	-
Incenerimento - senza recupero di energia	-	-	-	-	-	-	0,02	-	0,02
Altro tipo di smaltimento	2,6	10.808,9	10.811,5	4,39	23.106,20	23.110,58	8,90	21.284,08	21.292,98
TOTALE	93,2	20.205,3	20.298,6	21,36	24.091,51	24.112,87	19,94	21.416,64	21.436,58



3.2 Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico

Emissioni in atmosfera

In base alle attività svolte, Ge.Se.N.U. produce emissioni derivanti, ad esempio, dall'utilizzo di mezzi d'opera, veicoli, impianti termici, impianti di trattamento rifiuti, depuratore e svolgimento attività operative (come ad esempio da attività di saldatura). Le emissioni sono di natura sia convogliata che diffusa.

Uno degli obiettivi principali della strategia aziendale è quello di ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera. Ge.Se.N.U. monitora le proprie emissioni di gas serra tramite attività di manutenzione sui presidi ambientali esistenti, controlli sul rispetto dei valori limite definiti nelle autorizzazioni vigenti e controlli periodici sull'attività

emissiva, la cui analisi consente di pianificare gli investimenti e le attività future per un costante efficientamento degli impatti sull'ambiente.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali emissioni generate dalle attività di Ge.Se.N.U. In conformità con quanto previsto dal Greenhouse Gas (GHG) Protocol, il principale standard di rendicontazione delle emissioni, queste sono state suddivise in due diverse tipologie: in particolare, le emissioni di Scope 1 derivano dai consumi diretti di risorse da parte dell'azienda; le emissioni di Scope 2 sono associate alla generazione dell'energia elettrica.



Emissioni Scope 1

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2020
Benzina	tCO ₂ e	132
Gas naturale (metano)		550
GPL		2184
Gasolio (Diesel)		5.161
Totale		8.028

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2021
Benzina	tCO ₂ e	120
Gas naturale (metano)		566
GPL		104
Gasolio (Diesel)		5.029
Biogas		1
Totale	5.819	

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2022
Benzina	tCO ₂ e	157
Gas naturale (metano)		570
GPL		112
Gasolio (Diesel)		5649
Biogas		0
Totale	6.489	

Emissioni Scope 2 (Energia elettrica acquistata da fonti NON rinnovabili)

Scope 2: Totale emissioni 2020

Metodo di calcolo	Location base (ton CO2)	Market base (ton CO2)
Totale Scope 2	663	958

Scope 2: Totale emissioni 2021

Metodo di calcolo	Location base (ton CO2)	Market base (ton CO2)
Totale Scope 2	703	1242

Scope 2: Totale emissioni 2022

Metodo di calcolo	Location base (ton CO2)	Market base (ton CO2)
Totale Scope 2	1203	2236

Come si può notare, il maggior impatto dell'azienda a livello di emissioni di gas ad effetto serra nell'ultimo triennio, si genera con riferimento allo Scope 1.

Con particolare riferimento alle emissioni di Scope 1, le principali fonti di emissione derivano dall'utilizzo di mezzi e da vettori energetici ad uso riscaldamento.

Si registra un aumento complessivo di circa l'11% in riferimento alle emissioni di Scope 1, in linea con un incremento delle quote relative ai consumi per autotrazione

(11,4%) e un più contenuto aumento (circa 9,4%) in relazione all'utilizzo del GPL per riscaldamento delle strutture, dovuto alla riapertura ad inizio del 2022 dell'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina.

Si registra un forte incremento in riferimento alle emissioni di Scope 2, a fronte di una diminuzione dell'energia di fonte rinnovabile prodotta per le motivazioni sopra esposte e di conseguenza un maggiore acquisto di energia da fonte non rinnovabile da parte di fornitori terzi.

3.3 Compliance ambientale e tutela della biodiversità



Compliance ambientale

Il tema della Compliance, soprattutto ambientale, rappresenta uno dei temi più importanti e delicati per l'azienda, soprattutto in un contesto in cui la normativa ambientale è in continua evoluzione.

L'Azienda nel corso degli anni ha attivato sistemi di controllo e certificazione funzionali a garantire la compliance e quindi preservare l'azienda dai potenziali rischi legali e reputazionali, contribuendo a creare valore e solidità anche in termini di affidabilità.

Presso l'azienda continua ormai dal 2017 l'attività di audit prevista dalla funzione dedicata (Ufficio Internal Audit e Compliance Ambientale) avendo cura di garantire un controllo di terzo livello sui processi aziendali curando in particolare gli aspetti ambientali ove applicabili.

Congiuntamente all'attività della Funzione Internal Audit, il mantenimento delle certificazioni ISO, in particolare la ISO 14001, garantiscono il rispetto e la compliance normativa dell'azienda. I siti maggiormente soggetti a controlli interni che esterni sono i due poli impiantistici di Ponte Rio e Pietramelina, nonché tutti i Centri di raccolta Comunale destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Attraverso il monitoraggio continuo e puntuale delle procedure relative la gestione dei poli impiantistici sopracitati, l'azienda riesce ad effettuare un costante controllo dei processi legati al conferimento e al trattamento dei rifiuti presso gli impianti, garantendo anche la tutela della biodiversità delle aree

dove si trovano i poli.

Nel corso del 2022 si segnalano tuttavia le seguenti quattro non conformità:

Impianto di Ponte Rio - Area 6

In esito alla verifica Ispettiva sull'ottemperanza a quanto impartito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ARPA UMBRIA ha emesso ai sensi dell'art 318 bis e 318 ter del D.Lgs 152/06 il verbale prescrittivo 20930 del 01/12/2021 e in data 08/07/2022 ha disposto il pagamento in sede amministrativa di 6500 euro per ottemperanza alle prescrizioni impartite. La sanzione è stata pagata il 27/07/2022 e l'importo è registrato a conto economico nel 2022. La Regione Umbria a seguito dei rilievi riscontrati da ARPA Umbria, in data 07/03/2022 ha emesso provvedimento di diffida ai sensi dell'art 29 decies del D.Lgs 152/06 imponendo al gestore le prescrizioni già impartite da ARPA nel verbale prescrittivo. Regione Umbria ha poi comunicato l'ottemperanza alla diffida con nota del 15/07/2022.

Impianto di biostabilizzazione di Pietramelina

In esito alla verifica Ispettiva sull'ottemperanza a quanto impartito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ARPA UMBRIA ha emesso ai sensi dell'art 318 bis e 318 ter del D.Lgs 152/06 il verbale prescrittivo n. 21519 del 13/012/2022 e in data 30/03/2023 ha disposto il pagamento in sede amministrativa di 6500 euro per ottemperanza da parte del gestore alle prescrizioni impartite.

La sanzione è stata pagata il 12/04/2023. La Regione Umbria a seguito dei rilievi riscontrati da ARPA Umbria, in data 12/01/2023 ha emesso provvedimento di diffida ai sensi dell'art 29 decies del D.Lgs 152/06 imponendo al gestore le prescrizioni già impartite da ARPA nel verbale prescrittivo. Regione Umbria ha poi comunicato l'ottemperanza alla diffida con nota del 11/04/2023.

Impianto di Pietramelina -discarica

in data 21/06/2022 viene emesso da ARPA UMBRIA un verbale prescrittivo ai sensi dell'art 318 bis e 318 ter del D.Lgs 152/06 in merito alla difformità riscontrata sulle acque di ruscellamento. A seguito del Verbale la Regione Umbria emette anche una diffida ai sensi dell'art 29 decies del D.Lgs 152/06 imponendo al gestore interventi risolutivi. Le attività di intervento e di monitoraggio sono continuate nel 2023 e 2024 (con proroghe concesse dall'A.C. legate anche ad una modifica non sostanziale dell'AIA per poter effettuare dei lavori per la completa ottemperanza al verbale prescrittivo di ARPA). La

diffida è stata chiusa positivamente a maggio del 2023 mentre per il verbale prescrittivo si è in attesa dell'esito in quanto legato al completamento dei lavori ancora in corso.

Impianto di Ponte Rio

In esito alla verifica Ispettiva sull'ottemperanza a quanto impartito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ARPA UMBRIA ha emesso ai sensi dell'art 318 bis e 318 ter del D.Lgs 152/06 il verbale prescrittivo n 20933 in data 01/12/2022 e in data 30/03/2023 ha disposto il pagamento in sede amministrativa di 6500 euro per ottemperanza da parte del gestore alle prescrizioni impartite. La sanzione è stata pagata il 12/04/2023. La Regione Umbria, a seguito dei rilievi riscontrati da ARPA Umbria, in data 03/01/2023 ha emesso provvedimento di diffida ai sensi dell'art 29 decies del D.Lgs 152/06 imponendo al gestore le prescrizioni già impartite da ARPA nel verbale prescrittivo. Regione Umbria ha poi comunicato l'ottemperanza alla diffida con nota del 13/04/2023.



Tutela della biodiversità

L'Azienda pone particolare attenzione al rispetto degli ecosistemi e di tutte le forme di biodiversità. Si segnala che il sito di Pietramelina confina con un'area SIC della rete "Natura 2000" e pertanto per tutti i progetti presentati ricadenti sul sito è sempre stata effettuata una valutazione di incidenza, congiuntamente al procedimento di VIA, necessaria per valutare potenziali impatti significativi sull'ambiente e su tutti gli habitat naturali presenti.

Inoltre a partire da marzo 2022 stato avviato un progetto sul biomonitoraggio dell'impianto di Ponte Rio attraverso l'utilizzo delle specie apistiche italiane, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia. Il nuovo progetto dal titolo "Studio di biomonitoraggio ambientale a mezzo di alveari con colonie di *Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806) Italiana Autoctona" prevede un'attività della durata di due anni prorogabili ulteriormente.

Per il progetto sono state installate, in prossimità dell'impianto di Ponte Rio, cinque arnie con circa 250 mila api che le popolano e che sono protagoniste di questo nuovo impegno da parte di Gesenu verso l'ambiente e verso la città di Perugia.

Questi animali, infatti, attraverso l'analisi della loro mortalità e dei residui di inquinanti che vengono riscontrati nei loro corpi, sui peli e nei prodotti dell'alveare, possono essere ottimi indicatori biologici del danno ambientale. Il progetto prevede due campionamenti all'anno che permetteranno di rintracciare eventuali metalli pesanti, mediante analisi sulle api, sul miele e sul polline.

In questo modo si avrà una valutazione puntuale dei luoghi antistanti l'impianto di Ponte Rio per quel che riguarda la qualità dell'aria e dell'ambiente che riguarda la zona occupata dal Polo Impiantistico. Inoltre, tale attività si prefigge un'azione concreta anche nell'ambito della tutela della biodiversità e della salvaguardia di una specie in pericolo.

Va sottolineata l'importanza della collaborazione sottoscritta per tale progetto da Gesenu con l'Università di Perugia, nello specifico con il CIRIAF (Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente) ed il Laboratorio del Dipartimento di Biologia e Chimica dell'Università degli studi di Perugia, che si occupano di effettuare concretamente le analisi e di elaborare i dati e il report finale.





L'IMPATTO SOCIALE

4.1 Le nostre persone

L'attenzione alla qualità del servizio svolto, il rispetto del territorio circostante e delle comunità, la salute e la sicurezza dei propri dipendenti sono aspetti alla base della cultura aziendale di Ge.Se.N.U. che riconosce la centralità delle proprie persone poiché ogni giorno, con impegno e dedizione, contribuiscono allo sviluppo delle attività dell'azienda. Ge.Se.N.U. è pertanto consapevole che le risorse umane rappresentano il più rilevante fattore di successo di ogni impresa.

Per tale motivo l'Azienda si impegna ad offrire un ambiente di lavoro sicuro e professionalizzante, che metta i dipendenti nella condizione di poter svolgere al meglio il proprio lavoro.

Nel contesto sociale della sostenibilità assume sicuramente un ruolo determinante la certificazione SA8000:2014, acquisita dall'Azienda già dal 2020 sulla responsabilità sociale d'impresa ed in particolare volta a garantire il rispetto dei diritti umani, del diritto al lavoro, la tutela contro lo

sfruttamento minorile e le discriminazioni, la tutela del diritto ad un salario dignitoso e alla libertà di associazione, nonché le garanzie di sicurezza e salute sul posto di lavoro.

La politica per la Responsabilità Sociale SA8000 che l'azienda ha sottoscritto tiene conto della volontà di coniugare il business con il coinvolgimento delle donne e degli uomini che lavorano in azienda, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza e la loro partecipazione.

Il perseguimento dei valori che GE. SE.N.U. persegue, definiti nel dettaglio al paragrafo 1.3, sono per l'azienda garanzia di riduzione se non eliminazione degli impatti negativi derivanti da episodi di discriminazione o di disparità salariale che potrebbero derivare in una attività come la nostra.

Inoltre, il mantenimento della certificazione citata da parte di un ente terzo accreditato, ci dimostra anno dopo anno,



come l'Azienda si muova nella giusta direzione sui temi della Responsabilità Sociale perseguendo e mai abbandonando l'ottica del continuo miglioramento anche per queste tematiche.

L'azienda ha provveduto anche all'istituzione del Social Performance Team (SPT), a partecipazione congiunta di management e lavoratori, che ha il compito di monitorare la conformità allo Standard e l'efficacia delle azioni intraprese e suggerire alla Direzione e le azioni per affrontare gli eventuali "rischi etici" individuati. Il SPT mantiene inoltre registrazioni aggiornate sull'avanzamento delle azioni correttive e preventive, raccoglie informazioni dalle parti interessate (stakeholder) coinvolgendoli anche direttamente nelle attività di monitoraggio e collabora infine con le alte aree dell'organizzazione per esaminare, definire e risolvere qualsiasi non conformità allo Standard SA 8000.

Per quanto attiene la gestione dei reclami l'azienda ha previsto una procedura confidenziale, imparziale non ritorsiva e accessibile e disponibile sia a tutti i lavoratori che alle parti interessate, affinché possano essere fatti commenti, raccomandazioni, segnalazioni o reclami riguardanti il luogo e le condizioni di lavoro e tutto ciò che possa risultare non conforme allo Standard.

L'ufficio Risorse Umane dell'azienda è preposto alla gestione di tutti i processi amministrativi e di gestione delle risorse (dalla selezione alla cessazione del rapporto di lavoro) ed alla gestione delle relazioni industriali.

Al 31 dicembre 2022, l'organico dell'azienda risulta composto da 714 dipendenti, un incremento di ben 15 % rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente a seguito dell'avvio di nuovi appalti di servizi nei comuni del viterbese. L'impegno dell'azienda nell'offrire alle proprie risorse condizioni lavorative stabili è confermato anche nel 2022 dall'alta percentuale di contratti a tempo indeterminato, pari a oltre il 93%.

I contratti a termine sottoscritti nel 2021 sono stati stabilizzati dopo un anno, confermando l'adeguatezza della prassi aziendale che prevede la trasformazione a tempo indeterminato dopo un congruo periodo necessario per una consapevole valutazione del lavoro rispetto alle aspettative personali e professionali del dipendente e dell'azienda. Continua anche nel 2022 il trend di crescita del numero dei contratti a tempo determinato segno che l'azienda ha intrapreso nuove assunzioni che si trasformeranno a tempo indeterminato nel corso del 2023.

In particolare si segnala come il maggior incremento è dovuto all'avvio dei nuovi appalti presso la Regione Sardegna mentre, a parte una leggera inflessione sull'Umbria, la situazione nel Lazio è rimasta pressoché invariata.

Totale dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere

Tipologia contrattuale	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	512	68	580	520	66	586	596	71	667
A tempo determinato	18	0	18	34	3	37	42	5	47
Totale	530	68	598	554	69	623	638	76	714

Il totale dei dipendenti è stato determinato come saldo al 01/01 + entrate - uscite, quindi i cessati di dicembre sono esclusi. tale valore si discosta da quanto riportato nel Bilancio di esercizio in quanto nello è stato indicato il numero dei dipendenti al 31/12 e quindi anche i cessati in tale data.

Tipologia contrattuale	unità	2022		
		Uomini	Donne	Totale
Umbria	N°	436	55	491
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		414	50	464
Dipendenti con contratto a tempo determinato		22	5	27
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-
Lazio		87	14	101
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		73	14	87
Dipendenti con contratto a tempo determinato		14	-	14
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-
Sardegna		115	7	122
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		109	7	116
Dipendenti con contratto a tempo determinato		6	-	6
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-
Totale		638	76	714
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		596	71	667
Dipendenti con contratto a tempo determinato		42	5	47
Dipendenti con contratto a chiamata	-	-	-	

Lazienda presta sempre molta attenzione nel rispettare le esigenze dei dipendenti ed accoglie le richieste degli stessi anche in merito alla riduzione dell'orario di lavoro a dimostrazione dell'attenzione verso le esigenze di bilanciare la vita personale e

la vita professionale. Nel 2022 tuttavia si ha circa il 93,6% dei dipendenti impiegati FULL TIME, solo per le donne si può constatare un leggero incremento rispetto al 2021 di quelle con un impiego PART-TIME, nel rispetto di quanto sopra detto.

Numero totale dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere

Part-time/ Full-time	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	495	62	557	509	64	573	600	68	668
Part-time	35	6	41	45	5	50	38	8	46
Totale	530	68	598	554	69	623	638	76	714

Nell'ambito di appalti gestiti in ATI, il personale di ciascuna azienda è distaccato parzialmente presso le altre per ragioni tecnico-organizzative. Questo è evidente

particolarmente nel LAZIO per la gestione in ATI dei servizi di igiene urbana presso il Comune di Fiumicino.

Diversità dei dipendenti per categoria professionale, genere ed età

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022

Numero di Persone	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022			Totale
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	
Dirigenti	-	-	3	3
Uomini	-	-	3	3
Donne	-	-	-	-
Quadri	-	8	3	11
Uomini	-	6	2	8
Donne	-	2	1	3
Impiegati	4	55	51	110
Uomini	2	33	29	64
Donne	2	22	22	46
Operai	21	295	274	590
Uomini	19	283	261	563
Donne	2	12	13	27
Totale	25	358	331	714

2-8 Lavoratori non dipendenti	unità	2022	2021
		Totale	Totale
Umbria		2	2
Distacchi			
Rapporto contrattuale(quadro)			
Rapporto contrattuale (impiegato)		2	2
Rapporto contrattuale (operario)			
Lazio		51	32
Distacchi			
Rapporto contrattuale(quadro)			
Rapporto contrattuale (impiegato)			
Rapporto contrattuale (operario)		51	32
Totale		53	34
Distacchi		-	-
Rapporto contrattuale(quadro)		-	-
Rapporto contrattuale (impiegato)		2	2
Rapporto contrattuale (operario)		51	32

Turnover

Lo sviluppo occupazionale dell'azienda in termini di assunzioni è fortemente legato all'acquisizione di nuove commesse, dal momento che il personale di ciascuna commessa è predeterminato sia numericamente che nominalmente dall'ente appaltatore. In caso di nuove assunzioni l'azienda continua ad utilizzare motori di ricerca dedicati per la ricerca/offerta di lavoro (LinkedIn e recruitment), nonché selezionando il personale tramite la banca dati "lavora con noi" del portale aziendale. La selezione poi continua mediante colloqui conoscitivi e più approfonditi in merito alle competenze e all'esperienza

del candidato. Il tutto viene completato con delle schede di valutazione che accompagneranno il dipendente, una volta assunto, anche nel suo percorso di crescita. Nel 2022 il tasso di turnover in entrata di persone under 30 assunto risulta in crescita rispetto agli anni precedenti e comunque principalmente sempre dovuto all'effetto del passaggio diretto dal vecchio gestore a seguito dell'aggiudicazione di gare di appalto. Per quanto riguarda invece il turnover in uscita prevale sempre l'effetto dovuto ai pensionamenti sebbene da tenere in osservazione il piccolo incremento relativo agli under 30.

Turnover in entrata per genere*

Numero di persone	2020		2021		2022	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Uomini	36	6,79 %	55	9,93%	168	26,33%
Donne	3	4,41 %	4	5,8%	10	13,16%
Totale	39	6,52 %	59	9,47%	178	24,93%

* Il tasso di turnover in entrata è calcolato come segue: (dipendenti assunti durante l'anno, per genere)/(dipendenti per genere alla fine dell'anno)*100.

Turnover in entrata per età*

Numero di persone	2020		2021		2022	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
<30 anni	6	31,58 %	10	40%	14	56%
30-50 anni	22	6,41 %	40	11,40%	67	18,71%
>50 anni	11	4,66 %	9	3,64%	97	29,30%
Totale	39	6,52 %	59	9,47%	178	24,93%

* Il tasso di turnover in entrata è calcolato come segue: (dipendenti assunti durante l'anno, per età)/(dipendenti per età alla fine dell'anno)*100.

Turnover in uscita per genere^A

Numero di persone	2020		2021		2022	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Uomini	28	5,28 %	31	5,59%	84	13,16%
Donne	1	1,47 %	3	4,34	3	3,95%
Totale	29	4,85 %	34	5,45%	87	12,18%

Il tasso di turnover in uscita è calcolato come segue: (dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno, per genere)/(dipendenti per genere alla fine dell'anno)*100.

Turnover in uscita per età^A

Numero di persone	2020		2021		2022	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
<30 anni	1	5,26%	2	8%	4	16%
30-50 anni	13	3,79%	11	3,13%	38	10,61%
>50 anni	15	6,35%	21	8,5%	45	13,59%
Totale	29	4,85%	34	5,45%	87	12,18%

A. Il tasso di turnover in uscita è calcolato come segue: $(\text{dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno, per età}) / (\text{dipendenti per età alla fine dell'anno}) * 100$.



Benessere dei dipendenti e remunerazione

Le politiche di welfare previste dall'azienda sono incentrate sui valori di pari opportunità ed equità e, in linea con questo approccio, i benefit sono previsti sia per i lavoratori a tempo pieno che per i lavoratori part-time.

Tutti i dipendenti sono coperti dal CCNL FISE ASSOAMBIENTE ad esclusione di tre dirigenti che hanno il contratto come dirigenti Confindustria. A Variare la remunerazione definita nel CCNL, subentra la trattazione di secondo livello stipulata da tutte le sigle sindacali ed il responsabile delle risorse Umane demandato a rappresentare la Società e quindi a sottoscrivere l'accordo. Nel corso del 2022, infatti è stato ancora applicato "l'Accordo Premio Produttività per gli anni 2021-2023", nel quale sia la Società che le Strutture Sindacali Territoriali che lo hanno sottoscritto, hanno voluto definire un sistema premiante con un sempre maggiore coinvolgimento dei lavoratori.

Nell'accordo sono stati definiti per il triennio 2021-2023:

- Indennità specifiche;
- Compensi una-tantum;
- Ticket restaurant
- Premio produttività.

In particolare, con uno spirito di condivisione da parte della società con i dipendenti in merito ad eventi lieti della vita private, sono stati istituiti dei compensi una-tantum pari a 500,00 € lordi per i seguenti eventi:

- Matrimonio;
- Nascita del figlio;
- Laurea (triennale o magistrale) del figlio con votazione di 110 e lode.

Sempre per il triennio sono stati confermati i ticket restaurant ed il premio annuale di produttività elargito sotto forma di buoni carburante. Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua media di tutti i dipendenti, esclusa la suddetta persona, è pari a 5,17.

Formazione

Proseguire il percorso della formazione continua quale strumento indispensabile alla competitività dell'azienda e alle persone che ci lavorano. Un'azienda di servizi snella, infatti, nasce con il processo di pianificazione e controllo di obiettivi strategici dove si mettono a punto i fattori chiave per la creazione del valore.

Solo quando sono definiti questi aspetti, si può affrontare il tema dell'efficienza e della produttività con le diverse dimensioni dell'organizzazione, ossia la struttura, i processi, le operazioni.

Mettere in evidenza l'importanza della formazione professionale nel settore dei servizi di igiene urbana consente quindi di focalizzare il concetto che investire sulla risorsa umana può garantire all'azienda spazi di mercato e consentire, inoltre, di rispondere con professionalità adeguate alle continue e costanti innovazioni tecnologiche/organizzative e normative cui è sottoposto il settore. Avere persone professionalmente più competenti ed in grado di assolvere alle proprie mansio-

ni con professionalità e competenza riduce in alcuni casi anche i rischi cui l'azienda sarebbe sottoposta in caso di una errata applicazione delle norme cogenti. E se il personale è considerato risorsa strategica per qualsiasi azienda, nel caso dei servizi costituisce elemento chiave con un impatto decisivo sui risultati di business. La maggior parte della formazione elargita nel 2022 è stata finanziata dal fondo interprofessionale conto formazione Fondimpresa.

Nel 2022, sono state effettuate 5.746 ore di formazione in leggero calo rispetto al 2021 a causa di esigenze organizzative che non hanno consentito di estendere maggiormente le ore di formazione. In media, le donne hanno effettuato 10,25 ore di formazione pro capite, mentre gli uomini 7,79 ore.

La tabella sottostante mostra come gran parte della formazione sia destinata alle professioni di tipo impiegatizio e quadri verso i quali viene richiesta una professionalità sempre di più al passo con le evoluzioni normative nel settore specifico.

Ore medie di formazione pro capite per categoria professionale e genere

	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	14,33	-	14,33	10,67	-	10,67	1,67	-	1,67
Quadri	17,50	199,75	69,57	28,11	23,67	27,00	23,38	21,00	22,73
Impiegati	12,38	36,89	21,93	17,18	39,63	26,43	25,05	11,22	19,26
Operai	4,55	1,15	4,36	7,60	6,19	7,52	5,63	7,41	5,72
Totale	6	32	9	9	26	11	7,79	10,25	8,05

Per quanto attiene la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, nel corso del 2022 sono stati attivati 44 corsi di formazione per circa 2.321 ore di formazione (quota parte delle ore totali dichiarate). I corsi sono stati erogati sia sulla base del Piano Formativo

interno che da Enti Formativi accreditati. Il progetto formativo ha riguardato sia i corsi di formazione base per i nuovi assunti che corsi nuovi e di aggiornamento relativi al primo soccorso, antincendio, che per i manutentori che utilizzano macchinari e mezzi d'opera specifici.

4.2 Salute e sicurezza



La tutela della salute e sicurezza sul lavoro delle persone è uno dei principi fondanti della cultura aziendale di Ge.Se.N.U.. L'attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e la corretta gestione degli asset costituiscono le principali leve di sviluppo del business di Ge.Se.N.U., che promuove costantemente iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nei confronti dei propri dipendenti e dei partner.

Gli operatori di Ge.Se.N.U. infatti, nell'ambito delle attività e mansioni da loro esercitate, sono soggetti a rischio infortuni e malattie professionali nonché di incidenti provocati sia da una errata modalità di svolgimento della propria mansione che da cause esterne. Dalla valutazione degli impatti positivi e negativi derivanti dalla gestione del tema materiale è emerso che in esito agli infortuni e/o incidenti dei lavoratori, oltre alla temporanea indisponibilità del dipendente che deve essere sostituito, l'azienda potrebbe sostenere costi aggiuntivi nonché eventuali responsabilità imputabili dagli organi di controllo nei casi di infortunio.

L'impegno dell'azienda per evitare e/o mitigare gli impatti negativi significativi correlati alla tematica è quello di continuare a promuovere la formazione e l'informazione agli operatori sulle tematiche di salute e sicurezza, sui rischi che si possono presentare durante l'espletamento della loro attività sul corretto svolgimento delle proprie mansioni congiuntamente ad un utilizzo regolare dei DPI. A tal proposito a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla mansione svolta viene elargita sia la

formazione generale di 4 ore che quella specifica di 12 ore entro i termini stabiliti di legge, inoltre, per ulteriori mansioni specifiche che prevedono l'utilizzo di attrezzature particolari come i saldatori o gli addetti alle lavorazioni con materiali contenenti amianto, per gli addetti alle emergenze (antincendio, primo soccorso, BLS), viene fornita una formazione specifica svolta non solo dal RSPP ma soprattutto da Enti di formazione specializzati.

L'azienda si impegna anche nel continuo aggiornamento della valutazione dei rischi correlate alle tematiche (aggiornamento DVR) e quindi delle procedure aziendali. Importante per l'azienda è anche mantenere sempre attiva la proficua partecipazione dei lavoratori nelle scelte afferenti la presente tematica materiale attraverso la consultazione e gli incontri periodici con gli stakeholder, in particolare con gli RLS eletti dai lavoratori, i quali, tra le altre cose, veicolano al datore di lavoro, al management e al RSPP le criticità riscontrate dai lavoratori durante lo svolgimento delle attività lavorative. Al fine di segnalare pericoli e situazioni pericolose connesse al lavoro, i dipendenti tuttavia possono comunicare anche con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e ai preposti in modo diretto, in quanto i recapiti sono affissi nelle Bacheche della sicurezza.

Già dal 2015, GE.SE.N.U. si è certificata alla luce della norma OHSAS 18001 e nel 2020 è stato effettuato il passaggio alla nuova norma UNI EN ISO 45001. La certificazione è stata confermata anche per il 2022 con l'obiettivo di estenderla anche

alle nuove unità locali avviate con i nuovi servizi. Il sistema di gestione aziendale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro prevede che vengano coinvolte tutte le figure presenti nell'organigramma della sicurezza dal DL coadiuvato dal RSPP fino a tutti i lavoratori passando per i Dirigenti alla sicurezza i Preposti gli RLS il Medico Competente e gli Addetti alle Emergenze. Avere un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è garanzia di

un continuo aggiornamento della gestione dei rischi, della verifica sulla corretta applicazione delle procedure aziendali volte a ridurre i rischi connessi alle attività lavorative con l'obiettivo del miglioramento continuo ed è garanzia di estensione a tutti i lavoratori e a tutti i luoghi di lavoro. Anche di fronte ai propri stakeholder, viene sempre accolto positivamente il fatto che l'azienda abbia un sistema di gestione certificato in merito a questa tematica.

Infortunati sul lavoro			
	2020	2021	2022
Numero di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili*	40	45	51
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)A	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabiliA	41,5	44,76	45,33

* Infortunio sul lavoro registrabile, secondo il GRI è relativo ai seguenti casi: morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altra mansione, trattamento medico oltre a quello di primo soccorso, perdita di coscienza; o casi di malattia professionale diagnosticata da un medico o altro professionista sanitario autorizzato a cui seguono, anche se non comporterà il decesso, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altra mansione, cure mediche oltre al primo soccorso, perdita di coscienza.

A L'indicatore è calcolato come segue: (n° totale di infortuni/n° totale ore lavorate) * 1.000.000. il numero ore lavorate: 964944 nel 2020, 1.005.375 nel 2021, 1.125.059 nel 2022

Nel corso del 2022, si sono registrati in totale 51 casi di infortunio, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (45), probabilmente dovuto ai nuovi servizi avviati e quindi al numero maggiore di dipendenti acquisiti e da formare.

Questo è possibile constatarlo anche in riferimento al dato del tasso di infortuni sul lavoro che è di poco sopra il dato del 2021 ed è un dato che viene calcolato considerando il numero totale di ore lavorate.

Principali tipologie di infortuni sul lavoro			
	2020	2021	2022
Movimentazione manuale dei carichi	12	19	15
Caduta durante la discesa o salita in cabina	13	10	13
Incidente stradale	3	6	3
Totale delle principali tipologie di infortuni	28	35	31

Sempre nel 2022 si registra ancora un decremento di quelli che erano le principali tipologie di infortuni sul lavoro registrati in passato come la caduta durante la discesa e la salita in cabina.

L'analisi annuale di infortuni e malattie professionali riesce a circoscrivere gli scenari più frequenti per poter intervenire con azioni migliorative che tendono a ridurre il numero degli infortuni e la durata degli stessi. I controlli principali spettano al RSPP che è responsabile di tutti i processi afferenti alla salute e sicurezza, ruolo fondamentale per il controllo viene svolto anche dai Preposti che coadiuvano il RSPP principalmente nelle sedi esterne.

A seguito di un evento infortunistico il RSPP, espletati tutti gli adempimenti prioritari per il lavoratore nonché quelli amministrativi, segue la procedura intervistando il lavoratore per capire le cause dello stesso, procedendo, qualora necessario, anche con una contestazione nel caso in cui il lavoratore non abbia seguito le istruzioni e procedure impartitegli. Il RSPP inoltre, con l'ausilio dell'ufficio personale, provvede anche alla registrazione di tutte le informazioni relative l'infortunio (tipologia, indice di gravità, giorni di inabilità ecc.. al fine di poter effettuare un'analisi e valutazione semestrale per monitorare il trend e quindi l'efficacia di eventuali azioni intraprese. Inoltre, al fine di abbattere eventuali fonti di rischio il RSPP procede

anche nella registrazione dei “quasi incidenti” (“near misses”) ed analisi della tipologia per intervenire nell’immediato.

Infine per facilitare l’accesso dei lavoratori ai servizi medici e sanitari non legati al lavoro l’azienda continua a versare, anche per il 2022, al Fondo integrativo di Assistenza Sanitaria denominato “FASDA- di UniSalute”, una quota trimestrale per ciascun lavoratore con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come da previsione contrattuale del CCNL Fise Assoambiente. Tale Fondo permette l’accesso ai servizi

medici e sanitari previsti dal piano assicurativo senza nessun onere per il lavoratore. Inoltre i lavoratori hanno a disposizione il Medico Competente di riferimento sia durante le visite mediche programmate sia a richiesta da parte del lavoratore se dovessero sopraggiungere variazioni al proprio stato di salute o dubbi che necessitano consulenza. Periodicamente, e gratuitamente, vengono svolte analisi del sangue complete, analisi ecg, test tossicologico ed alcooltest a tutti i lavoratori rientranti nelle varie mansioni.



4.3 Diversità e pari opportunità

La Società, nella gestione delle proprie persone, valorizza i principi di pari opportunità e diversità, ponendo a riferimento e guida i valori espressi all'interno del Codice Etico e della certificazione SA 8000, pertanto l'Azienda pone sempre le condizioni di pari opportunità nella selezione del personale nuovo e nelle condizioni lavorative applicate.

La società continua nell'impegno ad introdurre personale di genere femminile anche all'interno dei servizi di igiene urbana, sebbene va ricordato che l'acquisizione di nuovi appalti ha comportato certamente un incremento del personale dipendente acquisito però per passaggio diretto dalla precedente società di gestione dei servizi uscente (come previsto

da bando) non lasciando pertanto molto margine di scelta in merito al genere maschile/femminile da assumere.

Dagli indicatori di seguito riportati, infatti si può constatare come la rappresentanza femminile ancora è particolarmente evidente nel settore impiegatizio, mentre oltre il 95% del personale operaio è rappresentato dal genere maschile. Infine, resta ancora esclusivamente di genere maschile la natura dei dirigenti in quanto tali figure non hanno subito negli anni un turnover, mentre il numero di Quadri donne è in leggero incremento dimostrando come tale genere assuma comunque sempre più incarichi manageriali. Rimane invariata invece rispetto agli anni precedenti la compagine del Board.

Diversità dei dipendenti per categoria professionale e genere

	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<i>Dirigenti</i>	100%	-	100%	-	100%	-
<i>Quadri</i>	71,4%	28,6%	75%	25%	72,73%	27,27%
<i>Impiegati</i>	61,1%	38,9%	58,76%	41,23%	58,18%	41,82%
<i>Operai</i>	94,4%	5,6%	94,9%	5,08%	95,42%	4,58%
Totale	88,6%	11,4%	88,9%	11,1	89,36%	10,64%

Diversità dei dipendenti per categoria professionale ed età

	2020			2021			2022		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
<i>Dirigenti</i>	-	-	100%	-	-	100%	-	-	100%
<i>Quadri</i>	-	64,3%	35,7%	-	66,7%	33,3	-	72,73%	27,27%
<i>Impiegati</i>	1,1%	57,9%	41,1%	3,1%	47,4%	49,5%	3,64%	50,00%	46,36%
<i>Operai</i>	3,7%	57,4%	38,9%	4,3%	58,1%	37,6%	3,56%	50,00%	46,44%
Totale	3,2%	57,4%	39,5%	4%	56,3%	39,7%	3,50%	50,14%	46,36%

Diversità degli organi di governo per genere ed età, al 31 dicembre 2022

	Uomini	Donne
<30	-	-
30-50	2	0
>50	4	1
Totale	6	1

4.4 Catena di fornitura



L'attività di gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori da parte di Ge.Se.N.U. spa si inserisce all'interno di una policy che Ge. Se.N.U. spa ha indirizzato negli ultimi anni verso una sempre maggior promozione della cultura etica e della responsabilità sociale ed è guidata dai seguenti documenti:

- Procedura di Gestione degli Acquisti
- Procedura di Gestione e qualifica Fornitori
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii.
- Codice Etico

La valutazione dei fornitori avviene secondo le modalità previste dalla Procedura di Gestione e qualifica Fornitori, in cui sono definiti i criteri per la loro valutazione sulla base della qualità tecnica, economica, produttiva e di servizio. In conformità alle specifiche necessità di Ge.Se.N.U., per ciascun nuovo fornitore, si procede all'attribuzione di un punteggio in riferimento ad alcuni aspetti quali, tra gli altri, le caratteristiche dei prodotti o dei servizi, l'andamento qualitativo delle forniture, il servizio commerciale ed il sistema di gestione, nonché l'indicazione di eventuali certificazioni di cui il fornitore è in possesso, con particolare attenzione alla certificazione ISO 14001, ISO 45001 e SA8000. A seguito della compilazione della scheda di valutazione e l'attribuzione di una fascia, calcolata in base ai punteggi ottenuti, il fornitore viene inserito all'interno della "lista dei fornitori qualificati" che garantiscono a Ge.Se.N.U. qualità ed affidabilità nel tempo.

Per i fornitori che svolgono servizi e lavori, viene anche svolta una valutazione approfondita per la verifica del rispetto delle norme di sicurezza ai sensi del Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Tutti i fornitori, con la sottoscrizione del contratto di fornitura di beni/servizi/lavori, si impegnano al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e del Codice etico di Ge.Se.N.U. spa.

Nell'ambito della politica che ha portato Ge.Se.N.U. ad ottenere la Certificazione Etica SA8000 nel 2019, periodicamente viene valutata anche l'attenzione dei fornitori nei confronti della responsabilità sociale d'impresa. Nel corso dell'anno 2022 è stato sottoposto un questionario a circa 70 fornitori, con la finalità di valutare il loro livello di sensibilità verso la responsabilità sociale d'impresa e valutare la loro evoluzione rispetto all'anno 2019, quando era stato sottoposto lo stesso questionario; circa l'11% di tutti i fornitori sono stati identificati come aventi impatti sociali significativi, effettivi e potenziali, intendendo per tali impatti l'esistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- Elevato numero di dipendenti del fornitore
- Importante indotto creato dall'attività del fornitore
- Settore di attività del fornitore connesso con servizi pubblici e/o servizi diffusi nel territorio nazionale

L'attività svolta da GE.SE.N.U. spa comporta, pertanto, il coinvolgimento di tantissimi fornitori che, a loro volta, generano un indotto di ulteriori aziende: ciò determina fortissimi impatti positivi a livello economico e sociale, in quanto l'attività svolta da Ge.Se.N.U. spa genera lavoro per migliaia di persone (oltre ai propri dipendenti) e rappresenta un cliente importante - in termini di fatturato - per numerose aziende.

Dal punto di vista ambientale, l'attività svolta da GE.SE.N.U. spa, in termini di gestione della catena di fornitura, determina:

- da un lato, inevitabilmente forti impatti negativi sull'ambiente, connessi all'impiego di centinaia di mezzi adibiti al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ed alla loro manutenzione, al ricorso ad impianti di trattamento rifiuti, al consumo di risorse energetiche ed idriche;
- dall'altro, forti impatti positivi connessi all'avvio a recupero dei rifiuti, che mitigano gli impatti negativi.

Nel corso dell'anno 2022, l'Azienda si è avvalsa di 666 fornitori, un numero decisamente in crescita rispetto ai 595 del 2021, ai quali è stato corrisposto un ammontare del fatturato passivo di quasi 51 Ml €. Il forte incremento del numero di fornitori coinvolti nell'anno 2022 rispetto al 2021 è legato all'attivazione di nuovi appalti in Sardegna e nel Lazio. I fornitori sono rappresentati per lo più da impianti di trattamento rifiuti, società di trasporto ed intermediazione rifiuti, officine meccaniche, fornitori e/o produttori di automezzi, produttori di attrezzature

per i servizi di raccolta, società di consulenza e progettazione, fornitori di carburanti, società di servizi, fornitori di ricambistica per attività di manutenzione di automezzi ed impianti di trattamento.

Tali fornitori sono collocati tutti nel territorio nazionale (ad eccezione di qualche fornitore di ricambistica per impianti di trattamento rifiuti), prevalentemente nel centro Italia ed in gran parte in Umbria, dove vengono svolte in prevalenza delle attività eseguite da Ge.Se.N.U. Nel 2022, circa il 45% del fatturato passivo di Ge.Se.N.U. proviene da fornitori aventi sede legale in Umbria.



4.5 Sviluppo del territorio

Ge.Se.N.U. ha sempre riservato particolare attenzione alla collaborazione con gli attori e le istituzioni dei territori dove opera.

In particolare, negli anni, l'Azienda si è particolarmente impegnata per sviluppare varie forme di comunicazione stando al passo con i tempi e le nuove tecnologie cercando di coinvolgere il più ampio spettro di Stakeholder e coprire tutte le fasce di età. Ge.Se.N.U. infatti crede che lo sviluppo di un territorio passi anche attraverso la cultura dell'ambiente e quindi la conoscenza dei temi che spaziano dalla gestione corretta dei rifiuti e del loro conferimento, fino ad arrivare ai temi più vasti di sostenibilità ed economia circolare.

Nel corso del 2022 sono state portate a termine iniziative iniziate nel corso del 2021, soprattutto per quanto riguarda la didattica presso le scuole dove in quel caso i progetti sono considerati per anno scolastico. Tuttavia ne sono state avviate anche di nuove al fine di rendere ancora più concreta la propria attività tra la gente ed i propri territori.





Didattica Ambientale

La didattica ambientale nelle scuole dei diversi territori comunali è ormai un appuntamento consolidato da un'esperienza

ultraventennale che GE.SE.N.U. svolge grazie al supporto di una delle aziende del gruppo.

HIGHLIGHTS PROGETTI DIDATTICI A.S. 2021/2022

N. SCUOLE : 183

N. CLASSI:770

N. ALUNNI:16.713

Tra i vari progetti di didattica sono stati proposti

"OPERAZIONE 00SECCO: LICENZA DI RICICLO!"

Nel Comune di Sassari, abbiamo concluso il progetto "OPERAZIONE 00SECCO: licenza di riciclo!". L'obiettivo del progetto era un'attività di miglioramento della raccolta differenziata nelle scuole attraverso il controllo ed il monitoraggio del rifiuto secco residuo prodotto. Il progetto ha previsto una serie di incontri online rivolti alle scuole del territorio e la compilazione di un format con consigli ed attività da svolgere in classe per migliorare la raccolta differenziata.



L'attività proposta per l'anno scolastico 2022/2023 è rimasta principalmente improntata in modalità a distanza per attecnersi alle normative anti COVID recepite dal Ministero dell'Istruzione In alcuni casi e per alcuni comuni l'attività è stata erogata anche in presenza, in base alle specifiche esigenze delle scuole, agevolando lo svolgimento all'interno della complessa programmazione scolastica.

Di seguito i progetti didattici svolti per l'anno 2022/2023:

GREEN INFLUENCER

Il progetto didattico “GREEN INFLUENCER” è un vero e proprio invito rivolto ai più giovani. L' invito di far sentire la propria voce, diventare dei “portavoce di messaggi positivi per l'ambiente”, per dare il buon esempio ed “influenzare” la comunità. Il progetto “Green Influencer” ha consentito ai ragazzi di esprimersi liberamente attraverso la realizzazione di video, slogan, cartelloni, foto divertenti o elaborati di riciclo creativo, con consigli utili per promuovere e diffondere le buone pratiche di riciclo e raccolta differenziata. Ogni scuola ha potuto scegliere il supporto su cui realizzare il proprio elaborato:

video realizzato da cellulare con tik tok o reel, foto, cartelloni, disegni, elaborati di riciclo creativo ecc. Il linguaggio utilizzato dagli studenti ha “strizzato l'occhio” a quello a loro più familiare dei social.

Le scuole partecipanti al progetto hanno inoltre avuto la possibilità di approfondire il viaggio che fanno i rifiuti dopo che li abbiamo gettati in due diverse modalità:

- una visita in presenza, durante la quale gli alunni sono stati condotti da un comunicatore ambientale all'interno dell'impianto di Ponte Rio;



• “RIFIUTOUR: ALLA SCOPERTA DELLA MAGIA DEL RICICLO!”

Per spiegare che fine fa il rifiuto dopo che è stato gettato dagli utenti nei contenitori della raccolta, sono state aperte le porte degli impianti con il progetto didattico “RIFIUTOUR”, un viaggio alla scoperta del riciclo che accompagna alunni ed insegnanti in visita all’interno degli impianti di recupero per conoscere la filiera del riciclo che si attiva con una corretta raccolta differenziata domiciliare. Un’esperienza unica e stimolante per imparare a riconoscere le varie tipologie di materiali, comprendere la quantità che produciamo ogni giorno e scoprire come si trasformano in nuova materia. Un momento formativo per rendere consapevoli le future generazioni sull’importanza di un’economia di tipo circolare ed ecosostenibile. Il tour si è svolto in modalità on-line dove, grazie all’utilizzo della realtà virtuale, gli studenti possono immergersi in un tour guidato a 360° all’interno dell’impianto. La forma ed i contenuti sono stati differenziati in due PERCORSI DIVERSI in base all’ordine ed al grado scolastico.



FATE I SECCHIONI: L'ARTE DEL RICICLO!

Nel Comune di Sassari, invece, per l'anno scolastico 2022/23 è stato proposto il progetto "FATE I SECCHIONI". L'obiettivo del progetto è stato quello di sensibilizzare in modo divertente e creativo gli alunni al rispetto per l'ambiente, puntando l'attenzione sulla qualità dei materiali raccolti e mettendo a disposizione della scuola elementi strutturali in grado di favorire una corretta differenziazione dei rifiuti. Ad ogni plesso scolastico partecipante al progetto, sono stati consegnati contenitori in cartone bianchi da decorare, persona-

lizzare e posizionare lungo i corridoi principali della scuola per la raccolta differenziata di carta e plastica. Contestualmente alla consegna dei contenitori sono state effettuate delle lezioni nelle scuole partecipanti fornendo gli spunti per realizzare in maniera autonoma dei cestini per la raccolta differenziata da posizionare in classe. Al termine del progetto ogni scuola ha inviato le foto dei contenitori decorati per i corridoi e dei contenitori realizzati per le classi.



HIGHLIGHTS PROGETTI DIDATTICI A.S. 2022/2023

N. SCUOLE:179

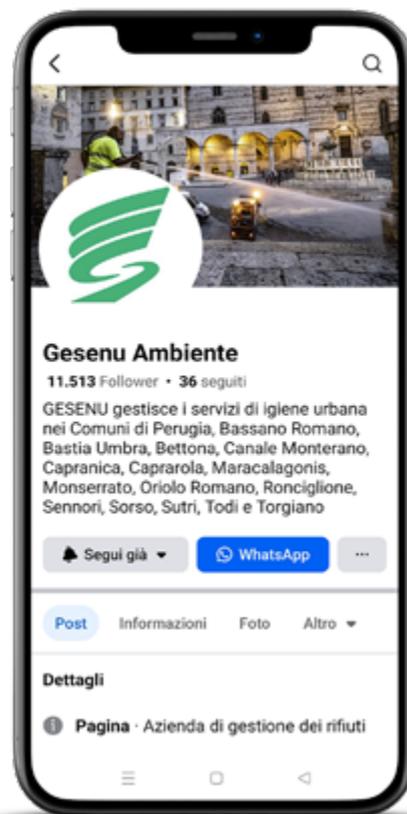
N. CLASSI:688

N. ALUNNI:15.189



CORSI DI FORMAZIONE SULLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO

È proseguita nel 2022 l'attività di didattica ambientale promossa con il contributo di un esperto agronomo per la realizzazione di corsi sulla pratica del compostaggio domestico nell'ambito dello sviluppo del progetto RETE VIRTUOSA DEI COMPOSTATORI E CENSIMENTO COMPOSTER. Il format, ormai consolidato, ha qualificato negli anni oltre 3.000 utenti, appartenenti a diversi comuni delle Regioni Umbria, Lazio e Sardegna ed è stato validato e certificato.



GE.SE.N.U. PAGINA SOCIAL GE.SE.N.U.

È continuata la gestione delle pagine Facebook aziendali GE.SE.N.U, per mezzo dell'azienda del Gruppo. Il team addetto alla gestione dei canali social effettua una programmazione mensile dei contenuti e la gestione delle interazioni attraverso:

- la generazione del “Piano Editoriale” presentato ai singoli committenti per opportuna condivisione ed autorizzazione del “calendario dei post” e delle relative date di uscita;
- la moderazione delle interazioni gestita da personale esperto e formato in particolare nell'individuazione tempestiva e nella gestione dei “casi di crisi” maggiormente delicati;
- il “customer care” come canale di ri-

sposta agli utenti che utilizzano il social per la richiesta di servizi di igiene urbana rivolti ai diversi gestori territoriali.

Le pagine Facebook, oltre ad essere vetrine e canali di comunicazione puntuali ed efficienti, offrono un'opportunità di comunicazione efficace ed immediata, essendo integrate nelle funzioni di “customer care”. Negli anni la gestione delle pagine Facebook ha permesso di comprendere le esigenze degli utenti e valutare le eventuali criticità dei servizi offerti. Grazie agli strumenti social è stato anche possibile sperimentare nuove formule di “customer care” e trasferire ai referenti istituzionali analisi puntuali e report sulle difficoltà e sul grado di soddisfazione risultante dal confronto diretto con gli utenti.

REPORT ATTIVITÀ PAGINE FB GESENU 2022

- 12.215 MI PIACE
- 2.012 COMMENTI
- 1.570 CONDIVISIONI
- 2.101 NUOVI FOLLOWER

SERVIZI DI CUSTOMER CARE e URP TERRITORIALI

Il servizio viene erogato per mezzo di operatori di una società del Gruppo e risponde ai cittadini dei comuni gestiti dalle società GE.SE.N.U. che richiedono informazioni e chiarimenti sui servizi di igiene urbana e sulla TARI.

L'attività di call center che fornisce informazioni e chiarimenti sul servizio è stata erogata per:

- GE.SE.N.U. SERVIZI DI IGIENE URBANA: per i Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Bettona, Capranica, Gubbio, Todi, Torgiano, Umbertide, Sutri, Sassari;
- GE.SE.N.U. SERVIZI TARI: per i Comuni di Perugia, Todi e Torgiano.
- TOT. COMUNI SERVITI IN UMBRIA, LAZIO E SARDEGNA N. 53
- TOT. ABITANTI SERVITI N. 716.000

INAUGURAZIONE POLO LOGISTOCO PONTE FELCINO

Nel mese di dicembre 2022 si è svolto l'evento di inaugurazione del nuovo "Polo Logistico Ge.Se.N.U.", situato nel Comune di Perugia. È stata l'occasione per raccontare alla stampa il progetto di sviluppo dell'azienda Ge.Se.N.U., la decisione di localizzare presso la zona industriale

di Ponte Felcino il proprio polo operativo staccandolo dalla sede impiantistica di Ponte Rio in modo da essere più funzionale ed efficiente.

COLLABORAZIONE E ORGANIZZAZIONE CORSI DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITA'

Nel 2022 è continuata l'attività divulgativa di GESENU attraverso collaborazioni importanti come la Scuola UMBRA di Amministrazione, l'ordine degli ingegneri e dei Commercialisti di Perugia, Confindustria Umbria e Assoambiente. Con partner così importanti è stato possibile

organizzare corsi di approfondimento su tematiche sempre attuali, e di interesse per molti.

Nel 2022 si è consolidato il rapporto proficuo con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica attraverso l'erogazione di due corsi in collaborazione rivolti agli esperti del settore.

-REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il corso è stato svolto nel mese di marzo 2022 rivolto ai funzionari degli enti locali e territoriali e delle società partecipate,

gestori del servizio integrato dei rifiuti su approfondimenti in merito al sistema regolatorio dei servizi di igiene urbana.

- PNRR, GLI INDIRIZZI EUROPEI A SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE. LE INFLUENZE NELLE ELABORAZIONI CONTABILI E NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO AZIENDALE: IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ.

Il Convegno, organizzato a maggio 2022, aveva l'obiettivo di fare il punto sulla normativa nazionale e comunitaria, i PNRR, gli indirizzi europei a tutela dell'ambiente e a sostegno delle iniziative green, con particolare accento sull'analisi di contesto delle aziende di Igiene Urbana e sugli investimenti effettuati per il green in Umbria.

Focus sul bilancio di sostenibilità - Principi di redazione e contenuti del bilancio di sostenibilità nel rispetto degli standard GRI. L'evento è stato accreditato dall'ordine degli Ingegneri di Perugia e dall'ordine dei dottori Commercialisti, con crediti formativi riconosciuti per gli iscritti al corso, che sono stati oltre 200 tra i presenti in sala e i collegati da remoto.



CONVEGNO ENERGIA E RIFIUTI, RIFIUTI E ENERGIA

Nel mese di Settembre 2022 si è svolto presso l'auditorium di Confindustria a Perugia il convegno "Energia e rifiuti, rifiuti e energia" organizzato da Gesenu insieme a Confindustria e AssoAmbiente. L'appuntamento nasce dalla volontà del Gruppo Gesenu, insieme all'Associazione

degli industriali e da AssoAmbiente, di approfondire il dibattito sull'importanza del recupero dei rifiuti e dell'energia ai fini dell'impatto ambientale. L'economia circolare passa infatti anche per la necessità di pianificare gli impatti ambientali e finanziari del trattamento dei rifiuti e trovare le soluzioni migliori al riguardo.



GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso

Ge.Se.N.U. S.p.A. ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2022

Utilizzo GRI

GRI 1: Principi Fondamentali 2021

Informativa generale

Indicatore	Disclosure	Note	Pagine
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021			
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE			
2-1	Dettagli sull'organizzazione		15-21
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		10-11
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		11
2-4	Restatement delle informazioni		43, 69
2-5	Assurance esterna		10-11, 114-117
ATTIVITÀ E LAVORATORI			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business		19-36; 95-96
2-7	Dipendenti		80-85
2-8	Lavoratori non dipendenti		85
GOVERNANCE			
2-9	Struttura e composizione della governance		52-55
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		52-53
2-11	Presidente del massimo organo di governo		52-53
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti		52-53
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti		55
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		52-55
2-15	Conflitti di interesse		55
2-16	Comunicazione delle criticità		50-51;56-57

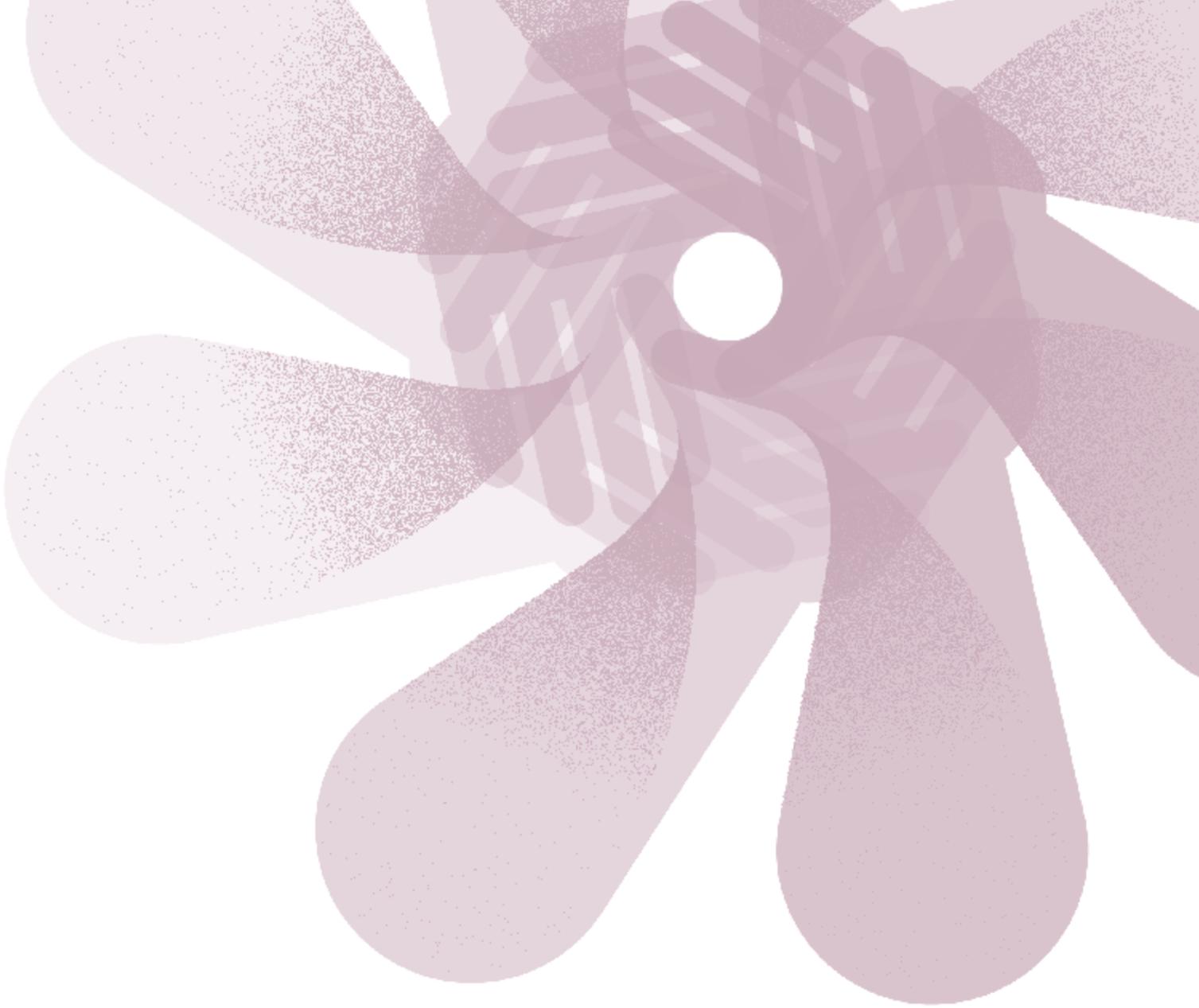
Indicatore	Disclosure	Note	Pagine
2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo		50-51
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo		50-51
2-19	Politiche retributive		55
2-20	Processo di determinazione della retribuzione		87
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale		87
STRATEGIA, POLITICHE E PROCEDURE			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		6-7
2-23	Impegni assunti tramite policy		37-40
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy		37-40;50-51
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi		56-57;64-76
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità		56-57
2-27	Conformità a leggi e regolamenti		77-78
2-28	Adesione ad associazioni		15
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		41-49
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Tutti i dipendenti sono coperti dal CCNL FISE ASSOAMBIENTE ad esclusione di tre dirigenti che hanno il contratto come dirigenti Confindustria.	87

Informativa specifica

Disclosure		Note	Pagine
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-1	Processo per determinare i temi materiali		43-48
3-2	Elenco dei temi materiali		43-48
Etica e integrità di business			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		43-48; 55
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	<i>Nel 2022 non vi sono stati episodi di corruzione accertati</i>	
Tutela della biodiversità e compliance ambientali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		37;43-48; 77-78
GRI 304: BIODIVERSITA' 2016			
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette		77-78
Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali	37; 46; 74-76	37;43-48; 77-78
GRI 305: EMISSIONI 2016			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		75
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		76
Gestione dei consumi ed economia circolare			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		43-48; 66-72
GRI 302: ENERGIA 2016			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		66-68

Disclosure		Note	Pagine
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018			
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa		69-70
303.2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		69-70
303-3	Prelievo idrico		70
GRI 306: RIFIUTI 2020			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti		71-72
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti		71-72
306-3	Rifiuti prodotti		72
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento		72
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento		72
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		37-40;43-48;89-92
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		89-92
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		89-92
403-3	Servizi di medicina del lavoro		89-92
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		89
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		89-92
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		89-92
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		89-92
403-9	Infortuni sul lavoro		90
Occupazione e pratiche di recruitment di qualità			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		41-46;81-82
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016			
401-1	Nuove assunzioni e turnover		85-87

Disclosure		Note	Pagine
Welfare aziendale			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		41-46; 87
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato		87
Diversità, inclusione e valorizzazione del capitale umano			
3-3 Gestione temi materiali		41-46; 87-88; 93-94	37-40; 43-48; 89-92
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016			
Ore medie di formazione annua per dipendente		88	89-92
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		93-94
Sviluppo del territorio e delle comunità locali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		41-46; 97-105
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016			
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo		41-46; 95-105
413-2	Operazioni con rilevanti impatti		41-46; 95-105
Performance economico-finanziaria e creazione di valore			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		41-46; 61-63
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		61-63
Gestione sostenibile della catena di fornitura			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		41-46; 95-96
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016			
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese		95-96
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEL FORNITORI 2016			
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese		95-96



RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Viale Machiavelli, 29
 50125 FIRENZE FI
 Telefono +39 055 213391
 Email it-fmaudit@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione della
 Gesenu S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità della Gesenu S.p.A. (di seguito anche "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Gesenu S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Gesenu S.p.A. in relazione alla *performance* di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentali sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.



Gesenu S.p.A.

Relazione della Società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità
31 dicembre 2022

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Gesenu S.p.A. e limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste ed acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;



Gesenu S.p.A.

*Relazione della Società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità
31 dicembre 2022*

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Società Gesenu S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI *Standards*, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Perugia, 3 aprile 2025

KPMG S.p.A.


Maurizio Cigioni
Socio



GESENU s.p.a.

Gestione
Servizi
Nettezza
Urbana

Sede Legale:

Strada della Molinella, 7
06125 Ponte Rio Perugia
Tel 075 57431
sostenibilita@gesenu.it
Tel 075 5743341

Sede Roma:

Via del Rivarone, 66
00166 Roma
Tel 06 92090500
gesenu@gesenu.it
PEC: gesenu@legalmail.it